IL TUO LAGO

20

Anno VII
Luglio 2008
Spedizione in
A.P. 70% - DC/DCI
01/00 - M Bergamo

BCC CREDITO COOPERATIVO
Calcio e Covo

PERIODICO ECONOMICO E CULTURALE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Nella collezione della Banca
Giovanni Moriggia

in copertina: L'arte

In copertina:
Giovanni Moriggia
"Ritratto" , 1853
Olio su tela, 48 x 38 cm
Collezione della Banca

Caravaggio 1796 - 1878
Pittore, patriota, esule, "onore della pittura italiana", Giovanni Moriggia prese la strada severa del classicismo indicatagli dal Diotti, sapendo accogliere lungo il percorso le vibrazioni del tempo: dalla sensibilità romantica del paesaggio, al piacere della pittura neopurista. Raccomandato alla Carrara dallo stesso Diotti - a Caravaggio per lavori nella parrocchiale - il Moriggia avanzò nei premi i compagni Luchini e Frechiami, così come poi a Roma si distinse all'Accademia di S. Luca mentre imparava dai grandi del passato e dal Canova "senza mortificare o dimezzar l'anima con servile imitazione" (Anelli, 1879).

Da Roma, il Moriggia si trasferì a Cremona, nel palazzo del principe Vidoni, poi a Parma, trovando il tempo per un viaggio a Parigi, sempre eseguendo affreschi e "ritratti pregiati di somiglianza e di finezza" (Anelli, 1879). Nel 1830 espose alla Brera la tela, giudicata di tanto buona pittura quanto scarsa inventiva, *Beata Vergine del Buon Consiglio*, realizzata per la chiesa della Madonna dei Campi di Villa di Serio.

Ispirato al Piccio è un suo *Autoritratto*, modernissimo, con quell'ombra proiettata dal berretto sullo sguardo, mentre per altri ritratti, come quello di *Nicola Bonorandi*, forse su richiesta degli stessi committenti, si tenne freddamente ligio alla tradizione. Ciò in contrasto con il suo animo di fervente repubblicano, iscritto alla Giovane Italia e costretto a riparare in Svizzera aiutato dai conti Romilli. L'amicizia con intellettuali e patrioti esuli favorì le possibilità del dipingere. All'Historisches Museum di Basilea restano i suoi bei ritratti del *Borgomastro Felix Sarasin con il figlio* e di *Emma Sarasin con la figlia*. Nell'atmosfera celebrativa e nella freddezza neopurista, non manca la nota affettuosa di una "mano nella mano" di padre e figlio, mentre la visione in primissimo piano costringe ad una nitida definizione delle fisionomie, di piuttosto elementare indagine psicologica. Come in molte tele rinascimentali, i personaggi sono ritratti su uno sfondo paesaggistico: di vibrazioni romantiche, nel *Ritratto del Borgomastro*, e di candide cime innevate nel *Ritratto di Emma*, sontuosamente e tizianamente panneggiata. Di più viva immediatezza il *Ritratto di Fanny Ferrari* (Pinacoteca Civica di Cremona), benché ritenuto di "fredda ma elegante compostezza neoclassica" (Puerari, 1951).

Il dipinto segna il ritorno a Milano del Moriggia in seguito alla amnistia concessa dall'imperatore Ferdinando I. Per la parrocchiale della sua Caravaggio dipinse *L'apparizione della Vergine della fontana*, il cui soggetto, così legato alla locale tradizione religiosa, lo costrinse a confrontarsi, da un lato, con altri pittori, come Camillo Procaccino, che avevano celebrato il miracoloso apparire della Vergine alla giovane contadina Giannetta Vacchi, dall'altro, con la difficoltà di "attenersi alla tradizione, che i committenti volevano religiosamente osservata, senza offendere le ragioni estetiche dell'arte" (Anelli, 1879). Lo soccorsero l'ammirazione del Salmeggia e l'educazione neoclassica ricevuta dal Diotti, alle quali si attenne anche per la tela di ispirazione secentesca, *Susanna e i Vecchioni* (Municipio di Caravaggio), esposta alla Brera nel 1844. Alla straordinaria modernità del volto contribuisce la stessa modella de *Il triste annuncio del ritorno degli austriaci*, appreso da una lettera abbandonata in grembo con l'esplicita scritta: "Milano 6 agosto 1848. Il sacrificio della patria è consumato" (Municipio di Caravaggio).

Davvero di straordinaria qualità cromatica è il *Ritratto di Giulietta Fusi Manusardi*, anch'esso conservato nel Municipio di Caravaggio. Di setosa lucentezza bianca la stoffa dell'abito. Appena un tono più scuro lo scialle con i garofani rossi, appoggiato sul braccio. Preziosa la sciarpa di pizzo, girata intorno al volto con svolazzante leggerezza. Armonioso il contrasto del corpetto di velluto scuro che tuttavia conferisce all'eleganza sontuosa dell'abito un che di villereccio. Fa da sfondo e contrappunto lo scuro verdeggiare delle fronde, appena aperte su un lembo di cielo quasi notturno. Chiarissimo il volto dell'espressione vagamente enigmatica come quella di *Emma Sarasin*.

Forse eccessivamente lodato dai contemporanei è il vasto ciclo di affreschi del Santuario di Caravaggio, iniziato nel 1845 con l'esecuzione dei quattro pennacchi della cupola raffiguranti episodi legati a donne bibliche, ciascuna simbolo di una *Virtù Cardinale* (Giuditta la Fortezza, Ester la Giustizia, Abigail la Prudenza, Ruth la Temperanza) e tutte prefiguranti il ruolo della Vergine, celebrata con l'*Apoteosi* della cupola, dove, a prescindere dal "disegno ampio e armonia grande di colorito" (Rovani, 1855), l'allineamento delle figure in due cerchi concentrici, non raggiunge l'effetto di spazialità e apertura verso il cielo di tiepolesca memoria. Ciò non impedisce di ammirare le consuete qualità pittoriche del Moriggia, "tra i più distinti di Lombardia", e il suo ideale neopurista ispirato alla pittura cinque - secentesca, con esplicite citazioni di Raffaello e Michelangelo, nonché del nostro Moroni e del solito Salmeggia.

IL MELOGRANO
Periodico Economico e Culturale delle Comunità Locali

Anno VII - n.20
Luglio 2008
Registrazione al Tribunale di Bergamo
n. 12 del 12 Febbraio 2000

Editore
Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo
Via Papa Giovanni XXIII, 51
24054 CALCIO (BG)

Direttore responsabile
Battista De Paoli

Redazione
Carlo Aglioni - Virginio Barni
Cesare Bonacina - Dario Consolandi
Stellina Galli - Luca Guerrini
Renzo Tarantino - Augusto Zaninelli
Ilario Zonca

Corrispondenza
Lettere e telefonate sono sempre gradite. Nel limite del possibile risponderemo a tutti.

Recapito di E-mail
ilmelograno@calciocovo.bcc.it

Grafica e impaginazione
Studio Zonca - Daniela Corna

Fotografie
Gianni Colleoni - Marco Mazzoleni
Adriano Pagani - Ilario Zonca

Stampa
Press R3 - Almenno S.B. (BG)

Spedizione
Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DC/DCI 01/00 - M Bergamo

Il marchio e la simbologia della "Melagrana" sono di proprietà della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e sono utilizzati dalla Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo su licenza.

Tutti i diritti riservati.
Testi e fotografie non possono essere riprodotti, anche parzialmente, senza autorizzazione dell'Editore.

VERSO NUOVI TRAGUARDI

Nella vita di ogni impresa, alcuni passaggi rappresentano degli snodi fondamentali, delle "svolte" che possono aprire nuove vie di sviluppo, di crescita.

È in tale prospettiva che si inserisce la delibera con la quale l'Assemblea straordinaria dei soci del 24 maggio scorso ha approvato il Progetto di fusione riguardante l'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo.

La formale chiusura del complesso iter procedurale avverrà nelle prossime settimane. Al termine di tale iter la Banca potrà iniziare a operare con la nuova sede distaccata di Bergamo in una realtà che offre potenzialità di sviluppo di grande rilievo, una realtà che comprende non solo il capoluogo di provincia ma anche altri quattordici comuni limitrofi.

La Banca ha dimostrato in questi ultimi mesi di possedere significative capacità progettuali e realizzative. Essa è stata ritenuta idonea a subentrare in un'impresa caratterizzata da alcune criticità gestionali, con lo scopo di garantire continuità a un progetto aziendale avviato con grande entusiasmo nella città di Bergamo nel 2003.

I Soci, gli Amministratori e i Collaboratori nei prossimi anni saranno chiamati a uno sforzo notevole per dare concretezza a un grande obiettivo: valorizzare la formula imprenditoriale cooperativa anche in contesti nettamente diversi rispetto a quelli in cui sorsero e si svilupparono le Casse Rurali ed Artigiane di Calcio e di Covo. Anche in un grande centro urbano vi è lo spazio per l'azione di una banca differente, una banca costituita da persone che lavorano per le persone, una banca ancora a misura d'uomo.

Verso nuovi traguardi, quindi. Sempre nel segno della mutualità e del localismo. Un localismo decentrato, certo. Un localismo che trova concretezza nell'istaurare, anche nelle comunità di nuovo insediamento, relazioni profonde, trasparenti e di lungo termine con le famiglie e le piccole - medie imprese locali.

Il Presidente
BATTISTA DE PAOLI

L'EDITORIALE

Verona, 8 febbraio 2008

Alla 108ª Fieragricola con i soci

Milleduecentotrenta espositori (più 5,6 per cento rispetto all'edizione 2006), di cui 210 esteri da 24 Paesi, su una superficie di 80mila metri quadrati netti (più 18,6 per cento sul 2006), oltre 120 tra convegni, seminari e dimostrazioni sul "campo", 46 delegazioni di buyer da tutto il mondo. Questi pochi numeri stanno a dimostrare la grande rilevanza che caratterizza *Fieragricola* di Verona, rassegna internazionale biennale della meccanica, dei servizi e dei prodotti per l'agricoltura e la zootecnia.

Anche quest'anno oltre 100 soci della BCC hanno avuto la possibilità di visitare l'importante rassegna veronese giunta alla 108ª edizione.

Il consistente gruppo di soci ha potuto trovare, nei diversi saloni tematici, le novità e le attrezzature più all'avanguardia dell'universo agricolo. A partire da *Agrimeccanica*, lo spazio dedicato alle innovazioni tecnologiche e di processo nel settore della meccanica, delle macchine e delle attrezzature agricole, da *Agriservice*, riservato ai servizi innovativi per lo sviluppo dell'agricoltura, e da *Zoosystem*, vetrina delle tecnologie e attrezzature per l'allevamento degli animali da reddito, i prodotti per la nutrizione e la salute, i centri di fecondazione e società per la commercializzazione del seme, strumenti e apparecchi veterinari. Senza dimenticare *Agripiazza*, l'area interattiva multimediale sull'utilizzo dei mezzi tecnici in agricoltura, il *Salone delle Bioenergie*, con la filiera delle energie rinnovabili in agricoltura rappresentata da biomasse, biogas, pannelli solari e fotovoltaici, e il successo dei nuovi *Saloni della Multifunzionalità e dell'Agricoltura di precisione*, realizzati per approfondire le nuove frontiere del comparto, alla ricerca di opportunità di reddito attraverso impieghi alternativi in agricoltura e l'utilizzo delle più avanzate tecnologie per le colture e l'allevamento.

Come da tradizione, nel corso del ritrovo conviviale presso il Ristorante Bue d'Oro in Valeggio sul Mincio i soci partecipanti hanno avuto l'opportunità di commentare quanto visto all'interno della prestigiosa rassegna veronese.

Fieragricola è una vetrina importante per l'agricoltura italiana che deve guardare al mercato globale. E le aziende devono poter affrontare la sfida, acquisendo le capacità competitive necessarie. Veronafiere accompagna il mondo delle imprese e aiuta il sistema agroalimentare italiano nella sfida dei mercati stranieri.

Paolo De Castro
Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali al tempo dell'inaugurazione della 108ª Fieragricola di Verona (7 febbraio 2008)

17 marzo 2008

LA BCC A COCCAGLIO

Dopo Palazzolo sull'Oglio e Chiari, la Banca ha aperto un nuovo sportello in provincia di Brescia

Quasi 8 mila abitanti e oltre 800 unità economiche locali, in questi due dati sono sintetizzate la dimensione e la vivacità della comunità di Coccaglio. In questa comunità ricca di storia e tradizioni la Banca ha avviato il proprio 17° sportello, sportello ubicato in zona centrale, ai lati della principale arteria stradale che attraversa il paese.

Con l'inaugurazione della nuova filiale, avvenuta il 14 marzo 2008 alla presenza del sindaco dott. Luigi Lotta, del parroco don Giovanni Gritti e di un folto numero di operatori economici locali, salgono a tre i comuni della provincia di Brescia in cui sono insediati gli sportelli della Banca.

Coccaglio, infatti, rappresenta la terza tappa di un percorso iniziato nel 2006 con l'apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio e proseguito nel 2007 con l'avvio dello sportello di Chiari.

I risultati già conseguiti in pochissimi mesi di operatività in questi due rilevanti centri bresciani stanno a testimoniare che la Banca ha saputo allacciare proficue relazioni creditizie con le famiglie e le piccole - medie imprese del territorio. Anche a Coccaglio la Banca cercherà di identificarsi con le diverse realtà locali al fine di fornire un valido contributo allo sviluppo integrale della comunità.

L'apertura della nuova filiale permette alla Banca di estendere la propria area operativa alla limitrofa piazza di Rovato, piazza nella quale è peraltro già programmato l'avvio, nel corso del 2009, di un nuovo sportello della Banca di Credito Cooperativo.

Alla direzione della filiale di Coccaglio c'è Barbara Flaccadori, affiancata da Ivano Bezzi (viceresponsabile), Giuliana Vescovi e Marco Brignoli.

Veduta esterna della nuova filiale di Coccaglio. Lo sportello è ubicato in zona centrale, ai lati della principale via che attraversa il paese.

Alcuni momenti della cerimonia d'inaugurazione della nuova filiale di Coccaglio: la benedizione dei locali da parte del parroco don Giovanni Gritti, l'intervento del presidente Battista De Paoli e il saluto del sindaco dott. Luigi Lotta.

Il personale della nuova filiale di Coccaglio. Da sinistra: Marco Brignoli, Giuliana Vescovi, Barbara Flaccadori (responsabile) e Ivano Bezzi (viceresponsabile).

Il Comune di Covo socio della BCC

La Banca ha accolto favorevolmente la richiesta di ammissione avanzata dall'Amministrazione comunale di Covo rappresentata dal sindaco Carlo Redondi

Con l'iscrizione nel libro soci, avvenuta il 17 dicembre 2007, il Comune di Covo è diventato socio della nostra Banca. L'evento è di grande rilevanza. Il Comune di Covo, infatti, è il primo ente pubblico che entra a far parte della compagine sociale della BCC.

La nostra Banca ha due anime. Essa nasce infatti dall'unione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo e della Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio. La Cassa Rurale di Covo viene istituita nel 1957. La piccola banca accompagna lo sviluppo della comunità covese, sostenendola nel passaggio graduale, non facile, da un'economia prevalentemente agricola a un'economia caratterizzata dalla presenza di un numero apprezzabile di piccole - medie imprese.

La richiesta del Comune di Covo, rappresentato dal sindaco Carlo Redondi, di entrare a far parte della compagine sociale costituisce un significativo riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dalla Banca per la crescita e lo sviluppo, non solo economico, della comunità di Covo.

L'auspicio è che anche gli altri Comuni in cui sono insediati gli sportelli della Banca vogliano seguire l'esempio del Comune di Covo. Per esprimere con un atto di forte valenza simbolica il solido legame che unisce la Banca con le comunità in cui essa opera.

Veduta aerea del paese di Covo. Al centro, piazza Santi Apostoli sulla quale si affacciano la chiesa parrocchiale SS. Giacomo e Filippo e il palazzo comunale.

LA PAROLA AL SINDACO DI COVO, CARLO REDONDI

Sindaco Redondi, il Comune di Covo dal 17 dicembre 2007 è socio della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo. Ci può dire come nasce l'idea del Comune di entrare a far parte della compagine sociale della nostra Banca?

L'idea nasce in occasione delle manifestazioni per la celebrazione del Cinquantenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo. Nel mese di agosto dello scorso anno, il presidente De Paoli mi consegna la bozza del libro che contiene la ricostruzione della storia della Banca dalla fondazione sino ai nostri giorni, chiedendomi di preparare, in veste di rappresentante della comunità di Covo, una breve prefazione. Leggendo la bozza del volume, mi sono reso conto del profondo legame che unisce la Banca alla comunità covese. L'unione tra le istituzioni Comune e Banca è particolarmente visibile nei primi decenni dalla sua costituzione. Dalle fotografie del libro notiamo che le stesse persone che amministravano il Comune furono quelle che diedero impulso alla costituzione e alla crescita della nostra Banca di Credito Cooperativo. Tengo a ricordare in particolare il sindaco G.Battista Moriggia (sindaco effettivo della Cassa Rurale di Covo, sorta nel 1920 e liquidata nel 1930), il sindaco Alessandro Nava (presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo dal 1957 al 1966), il sindaco Giacomo Galli (sindaco effettivo della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo dal 1961 al 1966).

La Banca è profondamente radicata nella comunità di Covo. Nella coscienza collettiva è diffuso il convincimento che la Banca ha svolto un ruolo fondamentale per la promozione dello sviluppo socioeconomico del paese di Covo.

Lo sviluppo integrale (economico, sociale e culturale) delle piccole comunità dipende da molteplici fattori. Qual è il ruolo che possono svolgere gli amministratori locali per promuovere questo sviluppo?

Nell'attuale contesto, dominato da fenomeni che superano lo stretto ambito locale, il potere d'intervento delle Amministrazioni è soggetto a molteplici vincoli e condizionamenti, in particolare nell'ambito economico. Nel prossimo futuro, il territorio della Bassa Pianura Bergamasca vedrà la realizzazione di infrastrutture di rilevanti dimensioni. Il compito degli Amministratori locali risulterà sicuramente complesso. Esso consisterà in particolare nel cercare di minimizzare l'impatto ambientale, non trascurando tuttavia di sfruttare le opportunità di sviluppo che si potranno presentare. Mi riferisco soprattutto alla realizzazione della BREBEMI, opera ad alta capacità di attrazione di nuove iniziative economiche.

Sempre sul versante economico, credo che le Amministrazioni locali debbano svolgere anche una funzione di promozione di attività particolarmente innovative. Al riguardo, il nostro Comune è attualmente impegnato in un progetto rilevante nel settore dell'energia fotovoltaica. Il Comune ha sottoscritto alcune convenzioni finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici al fine di cogliere molteplici obiettivi: risparmio energetico, salvaguardia dell'ambiente, sostegno alle finanze comunali, promozione di nuove attività economiche con positivi ritorni anche sul piano occupazionale.

Sono del parere che una delle funzioni fondamentali dell'Amministratore pubblico sia quella di promuovere, con adeguati strumenti, lo spirito d'iniziativa degli operatori economici locali.

Sul fronte non strettamente economico, devo dire che sono un convinto assertore del "principio di sussidiarietà". Credo profondamente che molte problematiche che attanagliano le comunità possano essere adeguatamente affrontate facendo leva sulle risorse del territorio. Mi riferisco, in particolare, al grande apporto offerto dall'associazionismo, dal volontariato sociale. Molteplici possono essere i campi d'intervento: l'assistenza alle persone anziane, alle persone bisognose; la realizzazione di momenti ricreativi, ludici; l'attuazione di interventi di carattere culturale; la tutela ambientale del territorio. Non dobbiamo attenderci interventi dall'alto. Il contributo generoso, disinteressato di tante persone con cui viviamo a stretto contatto può, in molti casi, rappresentare la soluzione migliore a tante situazioni di disagio.

E le piccole banche locali?

Il ruolo delle banche locali è ancora oggi fondamentale. I principi del mutualismo e del localismo non sono superati. Devono solo essere attualizzati, resi coerenti con le profonde modificazioni socioeconomiche che hanno interessato anche le nostre piccole comunità.

Anche il compito degli amministratori delle banche locali non è facile. La complessità, l'interdipendenza dei fenomeni e degli eventi costituiscono sfide che richiedono elevate competenze professionali. Penso, tuttavia, che le competenze professionali debbano sempre essere affiancate dalla profonda conoscenza del tessuto economico e sociale in cui la banca opera. Su questo fronte, le BCC possiedono un indubbio vantaggio competitivo. Quali banche meglio delle BCC sono in grado di conoscere i bisogni, le esigenze, le tensioni ideali di coloro che vivono e operano all'interno delle piccole comunità?

La Cassa Rurale di Covo è nata come piccola banca di paese, all'ombra del campanile. Nel corso degli anni ha conosciuto uno sviluppo per certi versi sorprendente, di rilevanti dimensioni. La sua operatività si è allargata anche a territori con caratteristiche socioeconomiche nettamente diverse rispetto a quelle di Covo. Penso che la vera sfida che sta di fronte agli amministratori della BCC sia rappresentata dalla tutela e dalla valorizzazione dell'identità cooperativa. La Banca di Credito Cooperativo può mettere al centro della propria azione di credito l'uomo e l'impresa prima dei numeri, questa specificità è sicuramente di grande attualità anche nell'economia del terzo millennio.

Il sindaco di Covo Carlo Redondi. In alto, veduta esterna del palazzo comunale.

Quale contributo potrebbero offrire le nuove generazioni alla crescita delle comunità locali?

Già nella mia lettera di saluto riportata nel volume della storia della Cassa Rurale, commentando il periodo in cui venne fondata la Banca, mi esprimevo nei seguenti termini: *Erano anni in cui gli uomini e le donne sapevano cosa volesse dire la parola "sacrificio", avendo conosciuto sulla propria pelle le atrocità della guerra e la vera "precarietà" del proprio futuro. Animati da queste dure esperienze di vita, dalla voglia di riscatto, dal desiderio di consegnare un futuro migliore ai propri figli, ebbero il coraggio e la capacità di pensare in grande, cimentandosi in attività più grandi di loro. Fu grazie a questa mentalità, a questa voglia di "ricostruzione", che si concretizzò quello che le cronache degli anni Sessanta definirono "il miracolo italiano". Ritengo che la mia generazione, nata negli anni Settanta e cresciuta nel benessere, abbia un estremo bisogno di recepire questo insegnamento. Deve ricominciare a pensare in grande, comprendendo che le sfide del futuro si vincono con l'ottimismo, con il rischio e con la "voglia di fare".*

Qui è possibile trovare la risposta alla domanda. Il contributo delle nuove generazioni ci può e ci deve essere, l'importante è che sappiano riproporre quella grande capacità di lavoro e sacrificio tipica del popolo italiano.

Centro Fiere Bergamo, 24 maggio 2008

SOCI IN ASSEMBLEA

In seduta ordinaria, i soci della Banca hanno proceduto all'esame e all'approvazione del Bilancio esercizio 2007 e all'elezione delle cariche sociali per il triennio 2008 - 2010. In seduta straordinaria, la compagine sociale ha dato il proprio assenso al Progetto di fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo.

L'Assemblea dei soci si è svolta il 24 maggio scorso in uno dei grandi padiglioni del Centro Fiere di Bergamo. Particolarmente nutrito l'ordine del giorno dei lavori assembleari. Esso prevedeva, infatti, per la parte ordinaria, l'esame e l'approvazione del Bilancio esercizio 2007, la determinazione dei compensi dei membri degli organi societari e l'elezione delle cariche sociali; per la parte straordinaria, l'esame e l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo* e la conseguente approvazione della modifica dell'articolo 3 dello Statuto sociale dal titolo "Sede e competenza territoriale". La riunione assembleare ha visto la partecipazione di 1.000 soci (669 in proprio e 331 per delega). Diversi e qualificati gli ospiti: il dott. Marco Corbellini, in rappresentanza della *Federazione lombarda delle Banche di Credito Cooperativo*, il sig. Sergio Bonetti, presidente dell'*Unione provinciale di Bergamo di Confcooperative*, il dott. Carlo Vimercati e il sig. Giorgio Barbieri, rispettivamente presidente e direttore generale della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*. Nel corso del dibattito assembleare hanno preso la parola i soci Renato Armandi, Giuseppe Ranghetti, Renata Vezzoli e Francesco Cucchi.

L'Assemblea dei soci del 24 maggio 2008 si è svolta in uno dei grandi padiglioni del Centro Fiere di Bergamo.

La seduta è stata allietata da due momenti di festa: l'assegnazione dei premi al merito scolastico agli studenti che sono risultati vincitori del tradizionale concorso riservato ai figli dei soci della Banca e la consegna della medaglia d'oro ai soci con oltre 35 anni d'appartenenza alla compagine sociale.

Al temine dei lavori assembleari, i soci hanno avuto la possibilità di partecipare alla cena sociale che si è tenuta in un'accogliente sala del Centro Fiere di Bergamo.

Un momento della registrazione dei soci partecipanti alla seduta assembleare.

L'esame e l'approvazione del Bilancio esercizio 2007

Il presidente De Paoli ha proceduto alla lettura della sezione introduttiva della Relazione del Consiglio di amministrazione e all'illustrazione dei più significativi dati / indicatori economico - finanziari (v. box). Vengono proposti in questo numero de *Il Melograno*, soprattutto a beneficio dei soci che non hanno partecipato ai lavori assembleari, i passaggi più significativi della Relazione del Consiglio:

Signori Soci, il 2007 è stato l'anno in cui ha trovato compimento il mandato affidato all'attuale Consiglio di Amministrazione. Il 2007 ha rappresentato anche l'anno che ha chiuso un triennio di svolta, un triennio in cui la Banca ha cercato di fronteggiare le molteplici sollecitazioni provenienti dal contesto ambientale e competitivo definendo linee strategiche sfidanti, valorizzando la mutualità di sistema, innovando in profondità gli assetti organizzativi, adeguando l'organico con l'inserimento di soggetti con elevata professionalità e un forte orientamento al mercato. L'obiettivo perseguito è stato quello di creare progressivamente un'impresa dinamica e flessibile, guidata dai valori e dai principi cooperativi, animata da un forte spirito imprenditoriale e caratterizzata dalla capacità di cogliere con prontezza e precisione l'evoluzione delle esigenze dei soci e dei clienti adeguando alle dinamiche di mercato i prodotti e i servizi offerti. Poche parole per sintetizzare gli elementi che hanno caratterizzato il contesto in cui la Banca si è trovata a operare. Lo scenario in cui si sono mosse le banche, grandi e piccole, è risultato in rapido mutamento.

Il presidente Battista De Paoli dà lettura della Relazione del Consiglio di amministrazione relativa al bilancio 2007.

*Negli ultimi anni si sono succedute operazioni di fusione e acquisizione; il grado di concentrazione nel settore bancario ha raggiunto livelli medio-alti. Il sistema bancario italiano si è rafforzato anche nella sua proiezione sovranazionale. La tecnologia ha continuato a svilupparsi. In particolare, è aumentata la diffusione e la frequenza d'uso dell'*Internet banking. *Le banche hanno cercato di migliorare i risultati reddituali, grazie sia agli interventi sui costi, sia ai rilevanti aumenti nei ricavi. Le riduzioni nei costi sono risultate da un attento lavoro sui versanti delle economie di scala, delle economie di varietà, dell'ottimizzazione delle reti fisiche e virtuali, della riorganizzazione del ciclo produttivo attuata mediante l'esternalizzazione, nella misura consentita dalla tecnologia, di un novero crescente di attività. La prima risposta data dalla Banca a questo complesso contesto è stata quella di definire indirizzi strategici ambiziosi e sfidanti. L'obiettivo fondamentale dei più recenti Piani Strategici è sempre stato quello di promuovere azioni e comportamenti finalizzati a tradurre i tratti distintivi della Banca in vantaggi compe-*

BILANCIO ESERCIZIO 2007
Dati economico - finanziari
Indicatori dell'operatività aziendale

AGGREGATI	2007	2006	VARIAZIONI assolute	VARIAZIONI %
Profilo della gestione mutualistica				
Attività di rischio a ponderazione zero o verso soci	375.643	328.250	47.393	14,4
Attività di rischio complessive	656.523	588.799	67.724	11,5
Indice di mutualità *(Attività di rischio a ponderazione zero o verso soci / Attività di rischio complessive)*	57,2%	55,7%	1,5	
Ristorno ai soci	352	254	98	38,6
Profilo dell'attività di intermediazione				
Raccolta diretta (a)	514.481	484.069	30.412	6,3
Raccolta indiretta (b)	217.933	199.051	18.882	9,5
Raccolta complessiva (c = a + b)	732.414	683.120	49.294	7,2
Impieghi (d)	433.089	366.734	66.355	18,1
Fondi intermediati (c + d)	1.165.503	1.049.854	115.649	11,0
Raccolta diretta / Raccolta complessiva	70,2%	70,9%	-0,7	
Raccolta indiretta / Raccolta complessiva	29,8%	29,1%	0,7	
Impieghi / Raccolta diretta	84,2%	75,8%	8,4	
Profilo della rischiosità del credito				
Impieghi deteriorati (a)	7.416	8.372	-956	-11,4
di cui:				
Sofferenze	*2.185*	*2.438*	*- 253*	*-10,4*
Incagli	*5.006*	*5.721*	*-715*	*- 12,5*
Altri impieghi deteriorati	*225*	*213*	*12*	*5,6*
Impieghi *in bonis* (b)	425.673	358.362	67.311	18,8
Impieghi (a + b)	433.089	366.734	66.355	18,1
Impieghi deteriorati / Impieghi	1,7%	2,3%	-0,6	
Sofferenze / Impieghi	0,5%	0,7%	-0,2	
Incagli / Impieghi	1,2%	1,6%	-0,4	
Altri impieghi deteriorati / Impieghi	0,0%	0,0%	0,0	
Impieghi *in bonis* / Impieghi	98,3%	97,7%	0,6	
Profilo reddituale				
Margine di interesse (a)	19.361	15.436	3.925	25,4
Altri ricavi netti (b)	2.762	2.732	30	1,1
Margine di intermediazione (c = a + b)	22.123	18.168	3.955	21,8
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento crediti e altre attività / operazioni finanziarie (d)	-603	-185	-418	225,9
Costi operativi (e)	-12.054	-10.948	-1.106	10,1
Altre componenti reddituali (f)	-1.899	-1,111	-788	70,9
Utile d'esercizio (c+d+e+f)	7.567	5.924	1.643	27,7
Margine di interesse / Margine di intermediazione	87,5%	85,0%	2,5	
Altri ricavi netti / Margine di intermediazione	12,5%	15,0%	-2,5	
Costi operativi / Margine di intermediazione	54,5%	60,3%	-5,8	
Utile d'esercizio / Margine di intermediazione	34,2%	32,6%	1,6	
Profilo della patrimonializzazione				
Patrimonio di vigilanza	88.030	77.954	10.076	12,9
Attività di rischio ponderate	473.321	382.697	90.624	23,7
Coefficiente di solvibilità *(Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate)*	18,6%	20,4%	- 1,8	

Importi in migliaia di euro

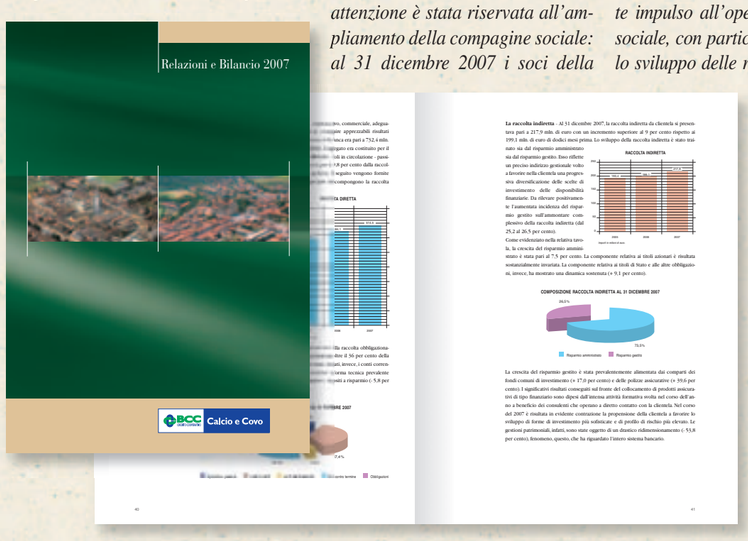
SPAZIO SOCI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI, MOMENTO FONDAMENTALE DEL CONTROLLO DEMOCRATICO DELLA GESTIONE

SPAZIO SOCI

titivi duraturi. Tali tratti distintivi sono delineati nella missione e nei principi - guida e sono sintetizzabili coi termini "Mutualità" e "Localismo". Mutualità multiforme. E cioè mutualità orientata ai singoli soci e mutualità orientata alle comunità. Localismo inteso in senso allargato, in modo tale da dare ulteriore spessore al graduale passaggio che ha portato le banche originarie - la Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e la Cassa Rurale ed Artigiana di Covo - e poi la banca nata dalla fusione a toccare le seguenti tappe: da banca di un unico paese a banca di un territorio (con l'apertura di sportelli nei comuni limitrofi), a banca di più territori (con l'apertura di sedi distaccate). Con riferimento al versante della "Mutualità orientata ai singoli soci", nel triennio particolare attenzione è stata riservata all'ampliamento della compagine sociale: al 31 dicembre 2007 i soci della Banca sono 3.749 (2.992 alla fine del 2004). È stata incentivata l'assunzione della qualità di socio da parte dei prenditori di credito ed è stato dato un forte impulso all'operatività con la base sociale, con particolare riferimento allo sviluppo delle relazioni creditizie: il cosiddetto "indice di mutualità" è passato dal 55,4 per cento del 31 dicembre 2004 al 57,2 per cento di fine 2007. Il miglioramento del profilo della partecipazione è stato ricercato anche con l'introduzione del nuovo Regolamento assembleare ed elettorale, approvato nel corso della seduta assembleare del 26 maggio 2007. È risultata confermata la politica del riconoscimento ai soci di particolari vantaggi economici. Alla compagine sociale è stata riconosciuta una somma pari a 762 mila euro a titolo di ristorno a valere sugli utili relativi agli esercizi del triennio 2005 - 2007. Con riferimento, invece, al versante della "Mutualità orientata alle singole comunità", la Banca non ha mancato di concretizzare anche negli ultimi anni gli orientamenti di fondo volti a selezionare e sostenere progetti di intervento a favore di enti/associazioni/sodalizi secondo criteri di efficacia sociale e di coerenza con i propri fini istituzionali. Lo svolgimento dell'operatività bancaria e la realizzazione delle anzidette iniziative di carattere più spiccatamente sociale hanno avuto l'obiettivo di promuovere il benessere delle comunità locali in cui la Banca opera. Relativamente all'aspetto del "Localismo", nel triennio 2005 -2007 la Banca ha portato a compimento un significativo ciclo di sviluppo territoriale, coi seguenti risultati: apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio (2006) e apertura della filiale di Chiari (2007). Nel 2005 era stato trasformato in sportello bancario lo sportello di tesoreria aperto nel 1999 nel comune di Fara Olivana con Sola. Nei primi mesi del 2008 è stato avviato il terzo sportello in territorio bresciano, nel comune di Coccaglio. Non solo, quindi, consolidamento e ampliamento delle quote di mercato nelle piazze di tradizionale insediamento, ma anche inserimento in nuovi ambiti territoriali che presentano caratteristiche socioeconomiche diverse rispetto a quelle delle predette piazze. È ancora possibile parlare di localismo perché la logica di fondo rimane confermata: entrare in nuove comunità cercando d'instaurare relazioni profonde e di lungo termine con le famiglie e le piccole - medie imprese locali. Senza, quindi, rinnegare ciò che da sempre caratterizza la Banca: l'esercizio in forma cooperativa dell'attività bancaria. Gli orientamenti strategici sfidanti hanno potuto trovare attuazione anche grazie al vantaggio competitivo garantito dalla "Mutualità di sistema". La Banca è parte integrante del Sistema a Rete del Credito Cooperativo. Essa considera la coesione del movimento cooperativo un bene irrinunciabile. La Banca crede fortemente nella necessità di perseguire con tenacia e convinzione il consolidamento e la coesione di tutte le realtà che fanno parte del Sistema, sia sul versante associativo sia sul versante imprenditoriale. Non esistono strade alternative. Come è stato ribadito nel corso del Convegno di studi della Federazione lombarda delle BCC, che si è tenuto a Rodi dal 4 al 7 ottobre 2007, "la coesione rappresenta il moltiplicatore della forza, dell'efficacia e dell'efficienza della cooperazione. La coesione è l'antidoto alla concentrazione". *Potenziamento dell'operatività con la base sociale, estensione dell'area operativa e conseguente sviluppo dimensionale, intensificazione dei rapporti con le molteplici emanazioni del sistema della cooperazione di credito: queste sono le tre grandi risposte che la Banca ha cercato di dare alle complesse sfide della modernità. Mettere in campo queste risposte ha richiesto, pe-*

> *Don Andrea Fornari, cofondatore della Cassa Rurale di Prestiti di Calcio, ebbe a dire, agli albori del secolo scorso, le seguenti parole:* "La nostra benefica società ha uno scopo morale alto. È destinata a far grandi cose e vi arriverà certamente col tempo". *Parole profetiche. Grande è, quindi, la responsabilità di tutti coloro che si sentono vicini alla Banca. Trova ancora conferma la considerazione che la Banca rappresenta un patrimonio prezioso da tutelare nel rispetto dei soci fondatori e nell'interesse delle generazioni future.*
>
> **Dalla Relazione del Consiglio di amministrazione**
> **Bilancio esercizio 2007**



DAL BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2007

Le relazioni con i Soci: iniziative e risultati anno 2007

Numero dei Soci	3.749 (+ 21,6 per cento)
Credito ai Soci e attività di rischio a ponderazione nulla	375,6 milioni di euro (indice di mutualità: 57,2 per cento delle attività di rischio complessive)
Vantaggi economici ai Soci (ristorno)	352 mila euro
Partecipazione alla vita societaria	1 seduta dell'Assemblea ordinaria dei Soci (26 maggio 2007 presso il Centro Socioculturale di Calcio) Introduzione del nuovo Regolamento assembleare ed elettorale Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo (26 maggio e 27 ottobre 2007)
Remunerazione del capitale sociale	102 mila euro (4,50 per cento del capitale versato)
Comunicazione e informazione	Pubblicazione di 2 numeri del periodico economico e culturale della comunità *Il Melograno* (Giugno - Dicembre 2007)
Iniziative socio culturali	Visita guidata a Cremona e ai Luoghi Verdiani (4 edizioni nel mese di settembre 2007) Visita alla mostra del Mantegna (Mantova, 12 gennaio 2007) Partecipazione al Concerto straordinario della Filarmonica della Scala (Milano, 8 maggio 2007)
Premi al merito scolastico	11 premi per un importo complessivo di 5 mila euro (assegnati a figli di Soci della Banca)

Le relazioni con le Comunità locali: iniziative e risultati anno 2007

Erogazione beneficenza	201 mila euro a favore di enti e associazioni delle comunità locali
Iniziative culturali	Erogazione di un contributo al Movimento Cooperativo Palazzolese per la realizzazione del volume "Sessant'anni di solidarietà" Erogazione di un contributo all'Associazione "Beni Comuni" di Grumello del Monte per la realizzazione del convegno "La microfinanza in Italia e nel mondo" (Grumello del Monte, 20 aprile 2007) Erogazione di un contributo all'Associazione "Il Padre Pellegrino" di Palazzolo sull'Oglio per la realizzazione di una serata di beneficenza con Luisa e Sara Corna (Palazzolo sull'Oglio, 9 giugno 2007) Erogazione di un contributo alle Parrocchie romanesi e al Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia per la realizzazione della mostra "la Disputa. Dialogo e memoria nella tradizione cattolica in età moderna" (Romano di Lombardia, 14 settembre 2007 - 13 gennaio 2008) Erogazione di un contributo al Comune di Cortenuova per la pubblicazione del volume "Cortenuova e la Battaglia del 27 novembre 1237" (autore: prof. Riccardo Caproni)
Iniziative socioassistenziali	Donazione di un ecocardiografo di ultima generazione al Reparto di riabilitazione, sezione di cardiologia riabilitativa, dell'ospedale di Romano di Lombardia (*)
Rapporti con il mondo della scuola	Organizzazione e realizzazione stage per studenti della scuola secondaria. Raccolta tesi di laurea da inserire nella Biblioteca aziendale. Visite guidate presso la Banca di scolaresche
Operatività bancaria e altri servizi	Apertura della filiale di Chiari (maggio 2007)

(*) In collaborazione col Gruppo delle BCC della provincia di Bergamo.

rò, un intenso lavoro di rivisitazione degli assetti organizzativi aziendali, con un unico, grande obiettivo: garantire all'azienda una gestione sana e prudente. Gli interventi attuati in questi ultimi anni sono stati tesi a favorire un più accentuato orientamento al mercato dell'intera struttura aziendale, senza per questo mettere minimamente in discussione il sistema dei controlli interni, al quale è riservato il compito fondamentale di salvaguardare l'integrità complessiva del sistema - azienda. La definizione di una struttura organizzativa coerente con gli orientamenti strategici della Banca ha fatto emergere la necessità di adeguare l'organico aziendale con l'inserimento di soggetti in possesso di particolari competenze, con uno spiccato orientamento al mercato e al cliente. È possibile affermare che l'acquisizione di collaboratori con esperienze professionali diversificate ha rappresentato per la Banca un ulteriore fattore di crescita e di sviluppo. La validità delle politiche perseguite negli ultimi anni è attestata anche dagli apprezzabili risultati economico - finanziari conseguiti dalla Banca. La fiducia dimostrata dai soci e dai clienti ha consentito alla Banca di raggiungere, pur in un contesto altamente concorrenziale, obiettivi quali - quantitativi di assoluto rilievo. La Banca si colloca, dal punto di vista dimensionale, nella fascia medio - alta dell'aggregato costituito dalle Banche di Credito Cooperativo operanti nella regione Lombardia.

La Relazione del Consiglio di amministrazione commenta nel seguente modo l'andamento gestionale della Banca:

Nel 2007 la dinamica del sistema bancario italiano è stata caratterizzata da fenomeni variegati: una crescita comunque sostenuta del margine di interesse, ma un ripiegamento di commissioni nette e altre fonti reddituali; una variazione positiva del margine di intermediazione; il risultato della gestione finanziaria e assicurativa in crescita; costi operativi in aumento a tassi contenuti. Tali andamenti hanno determinato una crescita dell'utile netto inferiore a quella particolarmente rilevante registrata nel 2006.

In un contesto competitivo caratterizzato da crescenti livelli d'incertezza e complessità, la Banca ha posto in essere politiche gestionali che le hanno consentito di conseguire risultati significativi in diversi ambiti aziendali.

Lo sviluppo dei fondi intermediati è stato trainato dalla crescita di tutte le principali componenti: raccolta diretta, raccolta indiretta e impieghi. Tali risultati sono stati positivamente influenzati dall'allargamento dell'area operativa della Banca e dal pronto adeguamento degli assetti organizzativi aziendali rispetto all'evoluzione del mercato. In un contesto di tassi di mercato crescenti, il già citato sviluppo dei fondi intermediati e l'ampia dotazione di capitale libero a disposizione della Banca hanno favorito un sensibile incremento del margine di interesse. Il positivo andamento di tale aggregato ha più che compensato la crescita di alcune componenti reddituali negative: risultato della valutazione dei crediti, costi operativi e imposte sul reddito. In piena coerenza con l'evoluzione del sistema bancario è invece risultato limitato il contributo degli altri ricavi netti, sostanzialmente stabile rispetto alle evidenze dell'esercizio precedente. Con particolare riferimento al profilo della gestione mutualistica, nel corso del 2007 le politiche delineate nell'ambito della strategia istituzionale (Piano strategico 2007 / 2009 - capitolo "Rapporti con i soci") hanno trovato compimento con l'attivazione di specifiche iniziative che hanno determinato un significativo allargamento della compagine sociale. Come al solito, due sono stati i principi - guida che hanno caratterizzato il modus operandi della Banca: il principio della "porta aperta" e il principio di far coincidere le figure di cliente e di socio. I collaboratori della rete distributiva sono stati ripetutamente coinvolti per promuovere e diffondere i tratti distintivi della cooperazione di credito nelle comunità in cui è insediata la Banca. La Banca si caratterizza per l'esercizio del credito prevalentemente nei confronti dei propri soci. Pertanto, anche nell'esercizio 2007 l'attività creditizia è stata orientata a soddisfare con prontezza e a condizioni vantaggiose le esigenze finanziarie delle famiglie e delle piccole / medie imprese del territorio, con particolare attenzione ai prenditori facenti parte della compagine sociale della Banca. Il rapporto mutualistico è stato ulteriormente valorizzato con la concreta applicazione dell'istituto del ristorno, istituto che prevede l'attribuzione ai singoli soci di benefici economici correlati all'attività effettivamente svolta con la Banca. La Banca negli ultimi anni ha avviato un significativo ciclo di sviluppo dimensionale che si è concretizzato nel progressivo ampliamento dell'area operativa. Tale politica richiede, necessariamente, il possesso di adeguate risorse patrimoniali. La via maestra per il consolidamento del presidio patrimoniale rimane la formazione di adeguati flussi reddituali. Da questo punto di vista, i risultati conseguiti nell'esercizio 2007 consentono alla Banca di proseguire la politica di rafforzamento patrimoniale.

Il presidente del Collegio sindacale, Pio Schivardi, dà lettura della Relazione dell'organo di controllo.

Il presidente De Paoli ha chiuso la lettura della Relazione del Consiglio con la presentazione del seguente Progetto di destinazione dell'utile dell'esercizio 2007, utile che è risultato pari a 7.566.766 euro:

- alle riserve indivisibili: 6.686.106 euro;
- ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (3 per cento dell'utile): 227.003 euro;
- ai soci per dividendi (4,50 per cento del capitale versato): 101.925 euro;
- ai soci a titolo di ristorno: 351.732 euro;
- al fondo beneficenza e mutualità: 200.000 euro.

Al termine dell'illustrazione della Relazione del Consiglio di amministrazione, il presidente De Paoli ha invitato i soci a prendere visione del Bilancio sociale, documento che espone le molteplici iniziative poste in essere nel 2007 nei confronti dei vari portatori di interesse della Banca.

I lavori sono poi proseguiti con la lettura della Relazione del Collegio sindacale da parte del dott. Pio Schivardi, presidente dell'organo di controllo.

Aperta la discussione sul bilancio, nessun socio ha ritenuto opportuno prendere la parola. Il presidente De Paoli ha sottoposto all'approvazione dei presenti il bilancio, le relazioni e il progetto di destinazione dell'utile netto d'esercizio. I documenti presentati e il progetto di riparto sono risultati approvati all'unanimità.

L'esame e l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*

Il presidente De Paoli ha presentato il punto all'ordine del giorno riguardante l'esame e l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo* (BCC PMI), riepilogando le principali tappe del complesso iter richiesto dalla vigente normativa, tappe che hanno riguardato in particolare la stesura e l'approvazione del Progetto di fusione e della Relazione del Consiglio di amministrazione, l'elaborazione del Piano industriale, l'ottenimento dalla Banca d'Italia della necessaria autorizzazione alla fusione, la nomina, da parte del Tribunale di Bergamo, dell'esperto comune chiamato a valutare la congruità del rapporto di cambio delle azioni, il deposito presso le sedi delle società di tutta la documentazione riguardante la fusione.

Nel corso della seduta assembleare, il presidente De Paoli ha dato lettura integrale del Progetto di fusione e ha fornito alla compagine sociale una dettagliata illustrazione del Piano industriale presentato all'Organo di vigilanza. In particolare, il Presidente ha tenuto a rimarcare che l'incorporazione di BCC PMI di Bergamo risulta coerente con gli orientamenti strategici della Banca. La nostra Banca potrà garantire continuità al progetto di BCC PMI, consolidando il significativo patrimonio di investimenti, valori e relazioni sociali e di clientela già sviluppato dalla stessa BCC.

Al termine dell'illustrazione del Progetto di fusione e del Piano industriale, il presidente De Paoli ha ceduto la parola al dott. Marco Corbellini, responsabile dell'Area studi e risk management della Federazione lombarda delle BCC. Il dott. Corbellini, che ha seguito in prima persona il complesso *iter* procedurale riguardante l'operazione, ha sottolineato la forte valenza strategica rivestita dall'incorporazione di BCC PMI di Bergamo e ha spronato la Banca a valorizzare le forti potenzialità di sviluppo a essa correlate.

Al termine dell'intervento del dott. Corbellini, che ha portato anche i saluti dei vertici istituzionali della Federazione regionale - presidente Alessandro Azzi e direttore Filippo Spina -, il presidente De Paoli ha aperto la discussione. Hanno preso la parola i soci Renato Armandi, Giuseppe Ranghetti e Renata Vezzoli. I soci intervenuti hanno chiesto chiarimenti sulla situazione tecnica di BCC PMI, con particolare riferimento al profilo reddituale, al profilo organizzativo e al profilo della dimensione / composizione della compagine sociale. Nella replica, il presidente De Paoli ha colto l'occasione per approfondire ulteriormente alcuni aspetti già illustrati in precedenza in sede di presentazione del Piano industriale.

Nel corso del dibattito assembleare riguardante l'esame e l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della BCC PMI di Bergamo, sono intervenuti i soci Renato Armandi, Giuseppe Ranghetti e Renata Vezzoli.

In occasione dell'illustrazione del Progetto di fusione per l'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo, ha preso la parola anche il dott. Marco Corbellini, responsabile dell'Area studi e risk management della Federazione lombarda delle BCC.

Nella successiva votazione per alzata di mano, l'Assemblea dei soci ha approvato a maggioranza (un solo voto contrario) il Progetto di fusione.

L'elezione delle cariche sociali per il triennio 2008 - 2010

Nel corso della seduta ordinaria, l'Assemblea dei soci ha proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali: Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Collegio dei probiviri. L'*iter* riguardante il rinnovo delle cariche sociali si è svolto secondo quanto previsto dal Regolamento elettorale e assembleare approvato dall'Assemblea dei soci nel corso della seduta del 26 maggio 2007. I tratti distintivi di tale Regolamento sono qui di seguito riassunti:

- ridimensionamento dei poteri di proposta del Consiglio di amministra-

SPAZIO SOCI

Nel corso della seduta assembleare del 24 maggio 2008, si sono svolte le votazioni delle cariche sociali relative al triennio 2008 - 2010. Da sinistra, l'illustrazione della scheda elettorale da parte del presidente De Paoli; l'intervento del socio Francesco Cucchi; un momento delle votazioni.

zione uscente, attraverso il coinvolgimento di un Comitato elettorale entro cui la rappresentanza del Consiglio è prevista in minoranza. A tale Comitato è affidata la predisposizione della lista presentata dal Consiglio di amministrazione;

- possibilità di presentare liste terze;
- possibilità di votare per lista;
- possibilità da parte del singolo socio di inoltrare, con modello inviato dalla Banca, la propria candidatura e riconoscimento del diritto, in tal caso, di vedere il proprio nome stampato sulla scheda elettorale.

In sede di discussione del punto riguardante la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, numero che il presidente De Paoli ha proposto in tredici, ha preso la parola il socio Francesco Cucchi, il quale ha posto all'attenzione della compagine sociale alcune tematiche riguardanti l'opportunità di introdurre un limite massimo al numero dei mandati per gli amministratori e i sindaci e l'opportunità di ridurre a sette il numero degli amministratori. Il socio Cucchi ha sottolineato che tali richieste sono finalizzate a favorire il ricambio generazionale dei vertici amministrativi e di controllo della Banca. Nella replica, il presidente De Paoli, dopo aver richiamato i contenuti del vigente Regolamento elettorale, ha affermato che il nuovo Consiglio di amministrazione sarà chiamato a prendere in esame le delicate tematiche sollevate dal socio Cucchi. Al termine del dibattito assembleare, è stato dato il via alle votazioni, votazioni che si sono svolte con modalità differenti: per alzata di mano per la nomina ad amministratore della Banca del dott. Carlo Vimercati, quale rappresentante della ex BCC PMI di Bergamo, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 12 del Progetto di fusione; a mezzo di schede elettorali per la nomina dei restanti amministratori, dei sindaci e dei probiviri. A seguito delle votazioni, il Consiglio di amministrazione uscente è stato in larga parte riconfermato anche per il triennio 2008/2010. I nuovi ingressi sono risultati due: il già citato dott. Carlo Vimercati, già presidente della BCC PMI di Bergamo, e il rag. Salvatore Pozzi. Il rag. Pozzi, che risiede a Palazzolo sull'Oglio, centro bresciano in cui è stata avviata nel 2006 una filiale della Banca, ha maturato una lunga esperienza nel settore bancario, ricoprendo ruoli di alta responsabilità in una primaria azienda di credito.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 maggio sono stati eletti il presidente, i vicepresidenti e l'amministratore designato. Nella successiva seduta del 3 giugno sono stati nominati i membri del Comitato esecutivo (v. box).

Il Presidente si scusa

In occasione del rinnovo delle cariche sociali, il Consiglio uscente ha, per la prima volta, definito la propria lista di candidati alla carica di amministratore sulla base delle indicazioni ricevute dal Comitato elettorale, secondo i dettami del Regolamento deliberato dall'Assemblea 2007.

Il lavoro del Comitato elettorale è stato fortemente facilitato dalla decisione di non ricandidarsi che i consiglieri Luciano Brevi e Mario Radici hanno assunto autonomamente, ben prima che il Comitato iniziasse i suoi lavori.

Nel corso della seduta assembleare sono stato così dabbene da non informare l'Assemblea di questo passaggio e non ho provveduto neppure a ringraziare Luciano Brevi e Mario Radici per l'importante e appassionato contributo da loro fornito alla vita della nostra Banca.

La tensione e l'assorbimento di attenzione che caratterizzano la conduzione dei lavori assembleari non bastano certo a giustificare la mia gaffe. Non so come scusarmi con Luciano e Mario, ben consapevole che le scuse, in tali occasioni, non bastano. Ma ormai il latte è versato.

Battista De Paoli

Luciano Brevi
Socio dal 1977
Amministratore dal 1999 al 2007

Mario Radici
Socio dal 1994
Amministratore dal 2005 al 2007

I due nuovi amministratori eletti nel corso della seduta assembleare del 24 maggio 2008: da sinistra, Carlo Vimercati e Salvatore Pozzi.

"Il nuovo Consiglio sarà chiamato a non facili sfide imprenditoriali. La Banca dovrà dimostrare di essere capace di gestire la complessità, che è il vero tratto distintivo del nostro tempo. Anche in futuro, la Banca dovrà dimostrare di saper coniugare i punti di forza tradizionali con caratteristiche di impresa moderna, dinamica e trasparente. Il futuro è ricco di opportunità, ma anche di grandi rischi. Per cogliere le prime e per affrontare e gestire consapevolmente i secondi saranno richiesti, come sempre, grande passione, forte impegno e quotidiana dedizione."

Dalla Relazione del Consiglio di amministrazione Bilancio esercizio 2007

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI: VOTANTI

Comuni di provenienza	Votanti	In proprio	Deleghe concesse
Romano di Lomb.	270	191	79
Covo	267	189	78
Calcio	172	102	70
Cividate al Piano	71	39	32
Cortenuova	23	13	10
Fontanella	20	11	9
Pumenengo	18	16	2
Urago d'Oglio	15	15	-
Fara Olivana con Sola	15	13	2
Antegnate	12	5	7
Telgate	12	12	-
Grumello del Monte	10	5	5
Altri comuni	95	58	37
Totali	**1.000**	**669**	**331**

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI: PREFERENZE

Carica Amministratore	Preferenze
Vimercati Carlo	alzata di mano: unanimità
De Paoli Battista	731
Pesenti Emilio	621
Maltecca Eva	528
Zaninelli Augusto	519
Bonacina Cesare	512
Barbera Gloria	469
Cucchi Angelo	446
Consolandi Dario	440
Vezzoli Fausto	431
Pasinetti Mario	424
Bassini Antonio	416
Pozzi Salvatore	314
Frigeni Gianfranco	179
Valtulini Fabio	137
Altri nominativi	497

Carica Presidente Collegio sindacale	Preferenze
Schivardi Pio	552
Carica Sindaco effettivo	**Preferenze**
Galli Stellina	523
Capaldo Festa Giancarlo	371
Altri nominativi	4
Carica Sindaco supplente	**Preferenze**
Alberti Luca	361
Ambrosini Giuliano	321
Carica Proboviro effettivo	**Preferenze**
Bonacina Gianfranco	473
Passoni Mosè	338
Altri nominativi	7
Carica Proboviro supplente	**Preferenze**
Fratelli Giovanni Battista	337
Mangoni Carlo	316

CARICHE SOCIALI
Triennio 2008/2010

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE / COMITATO ESECUTIVO			
DE PAOLI BATTISTA	Presidente Membro Comitato esecutivo	Dirigente d'azienda	Covo
VEZZOLI FAUSTO	Vicepresidente vicario Membro Comitato esecutivo	Libero professionista	Calcio
BONACINA CESARE	Vicepresidente Membro Comitato esecutivo	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
ZANINELLI AUGUSTO	Amministratore Amministratore designato	Medico di base	Romano di Lombardia
BARBERA GLORIA	Amministratore	Libero professionista	Chiari
BASSINI ANTONIO	Amministratore	Libero professionista	Fontanella al Piano
CONSOLANDI DARIO	Amministratore Membro Comitato esecutivo	Artigiano carpenteria metallica	Urago d'Oglio
CUCCHI ANGELO	Amministratore	Imprenditore (commercio ingrosso abbigliamento)	Covo
MALTECCA EVA	Amministratore	Dottore commercialista	Covo
PASINETTI MARIO	Amministratore	Già Direttore BCC di Calcio e di Covo	Calcio
PESENTI EMILIO	Amministratore Membro Comitato esecutivo	Imprenditore (scavi e prefabbricati)	Covo
POZZI SALVATORE	Amministratore	Già dirigente bancario	Palazzolo sull'Oglio
VIMERCATI CARLO	Amministratore	Dirigente d'azienda	Bergamo
COLLEGIO SINDACALE			
SCHIVARDI PIO	Presidente	Dottore commercialista	Romano di Lombardia
CAPALDO FESTA GIANCARLO	Sindaco effettivo	Già Direttore Agenzia Entrate Ufficio locale di Gorgonzola	Bergamo
GALLI STELLINA	Sindaco effettivo	Ragioniere commercialista	Romano di Lombardia
ALBERTI LUCA	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Covo
AMBROSINI GIULIANO	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Romano di Lombardia
COLLEGIO DEI PROBIVIRI			
FORMENTO RICCARDO	Presidente	Presidente onorario BCC di Caravaggio	Caravaggio
BONACINA GIANFRANCO	Proboviro effettivo	Presidente Cassa Rurale BCC di Treviglio	Treviglio
PASSONI MOSÈ	Proboviro effettivo	Presidente BCC di Mozzanica	Mozzanica
FRATELLI GIOVANNI BATTISTA	Proboviro supplente	Presidente BCC Orobica	Cologno al Serio
MANGONI CARLO	Proboviro supplente	Presidente BCC Caravaggio	Caravaggio

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 24 MAGGIO 2008: I MOMENTI DI FESTA

Consegna di una medaglia d'oro e del riconoscimento al merito cooperativo ai soci con 35 anni d'appartenenza alla compagine sociale

Soci	Comuni di residenza	Anno di entrata
Aceti Beniamino	Romano di Lombardia	1968
Aceti Giovanni	Covo	1968
Albani Angelo	Covo	1973
Andreini Angela	Fara Gera d'Adda	1970
Bassetti Franca	Covo	1969
Bassini Clara	Covo	1973
Bellicini Gianfranco	Covo	1973
Bianchi Giorgio	Covo	1972
Botti Angelino	Romano di Lombardia	1968
Brambilla Bruno	Covo	1971
Brambilla Italo	Covo	1972
Calzana Alessandro	Covo	1973
Capelletti Barbara	Covo	1971
Capelletti Luigi	Cortenuova	1968
Carminati Santino	Cortenuova	1971
Carnaghi Luigi	Covo	1971
Colpani Maria	Covo	1968
Conti Teresina	Covo	1970
Cooperativa di Consumo del Popolo	Romano di Lombardia	1973
Cortesi Cesarina	Covo	1973
Cortesi Emilio	Covo	1970
Cucchi Angelo	Covo	1971
Cucchi Antonio	Romano di Lombardia	1968
Cucchi Armando	Covo	1971
Cucchi Gabriele	Roncadelle	1971
Cucchi Mario Pietro	Covo	1970
Cucchi Rosa Maria	Covo	1972
De Martini Umberina	Covo	1972
Facchetti Franco	Covo	1968
Facchetti Giacomo	Romano di Lombardia	1968
Facchetti Giuseppe	Romano di Lombardia	1968
Facchetti Milena	Sesto San Giovanni	1971
Facchetti Rino	Romano di Lombardia	1973
Forlani Carlo	Covo	1972
Forlani Giuseppe	Calcio	1968
Forlani Pietro	Romano di Lombardia	1968
Forlani Santina Maria	Covo	1973
Franzoni Ugo	Bariano	1971
Galli Battista	Covo	1971
Galliani Maria Gloria	Covo	1968
Galliani Pietro Domenico	Covo	1973
Gatti Adriano	Covo	1968
Gatti Germano Pierino	Covo	1973
Gatti Pietro	Covo	1968
Ghislandi Giacomo	Covo	1968
Gottardelli Domenico	Covo	1973
Lamera Maria	Covo	1972
Leporati Aquilino	Romano di Lombardia	1968
Leporati Luciano	Martinengo	1973
Leporati Luigi	Romano di Lombardia	1968
Leporati Tobia	Martinengo	1968
Macalli Maria Angela	Covo	1970
Maccalli Massimiliano	Covo	1970
Majer Vittorina	Covo	1970
Martinelli Luigi	Covo	1973
Martinelli Pasqua Giovanna	Cortenuova	1971
Martinelli Vincenzo	Covo	1973
Moriggia Maria Lucia	Pumenengo	1970
Motta Mario	Covo	1968
Noci Franco	Covo	1973
Noci Mario	Covo	1973
Oleotti Franca	Romano di Lombardia	1973
Oleotti Giovanni	Covo	1968
Ottolini Lidia	Covo	1969
Pagani Giovanna	Covo	1973
Pagani Pietro Agostino	Romano di Lombardia	1971
Pagani Santa Savina	Covo	1970
Pagani Teresa	Covo	1973
Pelizzari Adriana	Covo	1971
Pesenti Battista	Covo	1968
Pesenti Luciano Battista	Covo	1968
Pezzotti Renato	Romano di Lombardia	1970
Pinotti Annibale	Covo	1968
Pinotti Giandomenico	Covo	1968
Premoli Sebastiano	Covo	1968
Probo Ennio	Covo	1968
Provenzi Teresa	Romano di Lombardia	1973
Radavelli Giuseppe	Romano di Lombardia	1968
Radavelli Mario	Covo	1968
Ricchiuti Agata	Covo	1968
Ricchiuti Grazia	Covo	1968
Russi Armando	Covo	1968
Seghezzi Giovanni	Covo	1973
Spolti Luigi	Covo	1968
Spolti Tarcisia	Covo	1972
Uberti Paolo	Covo	1973
Vacis Giulio Franco	Cologno al Serio	1973
Vacis Primo	Covo	1973
Vacis Vittorio	Soncino	1973
Valtulini Angelo	Covo	1972
Valtulini Santo	Mirandola	1969
Vavassori Pietro	Romano di Lombardia	1973
Vescovi Elide	Covo	1973
Zanetti Luigia	Calcio	1968

L'elenco non comprende i soci di Calcio e di Covo già premiati nel corso delle manifestazioni riguardanti il Centenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio (2003) e il Cinquantenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo (2007).

Consegna dei premi al merito scolastico (concorso riservato ai figli dei soci della Banca)

Studenti	Scuole	Classi	Votazioni	Premi
Mazzotti Giulia Calcio	Liceo scientifico "Don Lorenzo Milani" Romano di Lombardia	V	**100/100**	400 €
Lupo Pasini Gloria Covo	Liceo linguistico "Don Lorenzo Milani" Romano di Lombardia	V	**100/100**	400 €
Paris Sara Viadanica	Liceo classico "Madonna della Neve" Adro	V	**100/100**	400 €
Cucchi Matteo Gorle	Liceo scientifico "E. Amaldi" Alzano Lombardo	III	**9,20**	500 €
Pagani Gabriele Urago d'Oglio	I.T.C.G. "Luigi Einaudi" Chiari	IV	**9,00**	500 €
Zanetti Roberta Calcio	I.I.S.S.S. "Don Lorenzo Milani" Romano di Lombardia	II	**8,92**	500 €
Cucchi Graziano Fara Olivana	Liceo scientifico "Don Lorenzo Milani" Romano di Lombardia	II	**8,92**	500 €
Angolini Giulia Calcio	I.I.S.S.S. "Don Lorenzo Milani" Romano di Lombardia	IV	**8,91**	500 €
Benini Claudio Grumello del Monte	Liceo Scientifico C. S. "La Traccia" Calcinate	IV	**8,90**	500 €

Cena sociale nella sala del ristorante del Centro Fiere di Bergamo

SPAZIO SOCI

Montichiari, 15 giugno 2008

BCC, VERO FERMENTO DELL'ECONOMIA LOCALE

In occasione dell'annuale seduta dell'assemblea della Federazione lombarda delle BCC, il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Corrado Faissola, ha voluto sottolineare il fondamentale ruolo delle BCC all'interno delle comunità locali

L'annuale seduta della Federazione lombarda delle BCC si è svolta a Montichiari, nell'avveniristico *auditorium* polifunzionale della Banca di Credito Cooperativo del Garda. Il complesso, che è stato denominato *Gardaforum*, è stato inaugurato prima dello svolgimento dell'assemblea federale, alla presenza di un migliaio di soci, del sindaco di Montichiari, Gianantonio Rosa, del presidente della Provincia di Brescia, Alberto Cavalli. Nel corso della mattinata si è svolta anche una tavola rotonda sullo stato della finanza e dell'economia in Italia a cui hanno preso parte l'on. Daniele Molgora, sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze, l'avvocato Corrado Faissola, presidente dell'Abi, e l'on. Stefano Saglia, presidente della Commissione lavoro alla Camera dei deputati.

Il presidente dell'Abi ha tenuto a sottolineare che "le Banche di Credito Cooperativo sono parte fondamentale della stabilità del sistema creditizio italiano". Tale ruolo troverà adeguato riconoscimento con la crescita del peso delle BCC nell'associazionismo bancario italiano: la prossima assemblea Abi, infatti, sancirà il passaggio da 2 a 3 dei membri del Comitato esecutivo in quota BCC, e da 8 a 10 i membri del Consiglio.

> *"Più di ogni altra, la nostra prima sfida resta la coerenza del nostro quotidiano agire con i valori della solidarietà, della reciprocità, della sussidiarietà, della democrazia."*
>
> **Alessandro Azzi**
> **Presidente della Federazione lombarda delle BCC**

Faissola non ha mancato, inoltre, di esprimere un sentito apprezzamento per l'opera svolta da Alessandro Azzi alla guida della Federazione nazionale e della Federazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo.

Al termine della cerimonia di inaugurazione del *Gardaforum*, è stato dato avvio ai lavori assembleari. Il presidente Azzi ha voluto rimarcare che nel corso dell'esercizio 2007 le BCC lombarde hanno fatto registrare un ritorno alla crescita delle proprie quote di mercato. Hanno aumentato la raccolta del 10,8 per cento e gli impieghi del 14,4 per cento; hanno migliorato la propria efficienza operativa in termini di *cost/incombe ratio* passando dal 59,7 per cento del 2006 al 56,8 per cento; hanno aumentato significativamente i presidi territoriali (682 sportelli) e incrementato il numero dei soci (+ 9,0 per cento), dei clienti (+ 4,0 per cento) e dei dipendenti (+ 3,7 per cento). Azzi ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione della folta platea sul fatto che i successi conseguiti non potranno essere replicati semplicemente nel futuro, che si presenta con nuove insidie e nuove e pressanti sfide, in un contesto di grande e continuo cambiamento.

Il presidente della Federazione lombarda ha individuato, in particolare, queste due grandi sfide: la sfida della concorrenza e la sfida dell'adeguamento delle normative che regolano l'operatività del sistema finanziario. Particolarmente appassionato è risultato l'invito rivolto dal presidente Azzi ai massimi rappresentanti istituzionali delle Banche di Credito Cooperativo lombarde in sede di chiusura dei lavori assembleari: "Occorre il realismo della buona volontà e la consapevolezza che ci è richiesto qualcosa di più, qualcosa di nuovo: competenza e fiducia. Intelligenza e passione. Lungimiranza e capacità di non accontentarci, chiudendoci nel nostro presente".

IL CREDITO COOPERATIVO IN LOMBARDIA E IN PROVINCIA DI BERGAMO
Situazione al 31 dicembre 2007

VOCI	REGIONE LOMBARDIA	PROVINCIA DI BERGAMO
BCC	48	10
Sportelli	682	121
Raccolta diretta (A)	24,0 mld di euro	3,9 mld di euro
Raccolta indiretta (B)	9,9 mld di euro	1,6 mld di euro
Raccolta complessiva (C=A+B)	33,9 mld di euro	5,5 mld di euro
Impieghi (D)	21,0 mld di euro	3,5 mld di euro
Fondi intermediati (C+D)	54,9 mld di euro	9,0 mld di euro
Soci	135.838	37.843
Dipendenti (media anno)	5.502	936

Montichiari, Gardaforum. L'assemblea della Federazione lombarda delle BCC si è svolta nello splendido auditorium polifunzionale della Banca di Credito Cooperativo del Garda.

BCC / CRA LOMBARDIA
Situazione al 31 dicembre 2007

N.	BCC / CRA	Sedi Legali	Raccolta			Impieghi (b)	Fondi Intermediati (a+b)
			Diretta	Indiretta	Totale (a)		
1	CRA di Cantu' BCC	Cantù (Co)	1.241,3	890,6	2.131,9	1.190,7	3.322,6
2	BCC di Carate Brianza	Carate Brianza (Mi)	1.172,3	708,3	1.880,6	1.102,6	2.983,2
3	**BCC di Treviglio**	**Treviglio (Bg)**	**1.187,3**	**628,3**	**1.815,6**	**1.090,1**	**2.905,7**
4	Cassa Padana BCC	Leno (Bs)	1.247,5	294,9	1.542,4	1.144,0	2.686,4
5	BCC di Pompiano e della Franciacorta	Pompiano (Bs)	1.262,7	143,8	1.406,5	1.275,8	2.682,3
6	BCC del Garda	Montichiari (Bs)	1.171,9	331,3	1.503,2	1.102,8	2.606,0
7	BCC di Brescia	Nave (Bs)	1.235,4	244,3	1.479,7	982,5	2.462,2
8	Banca Centropadana Credito Cooperativo	Guardamiglio (Lo)	1.053,8	431,4	1.485,2	924,4	2.409,6
9	BCC di Carugate	Carugate (Mi)	904,3	652,2	1.556,5	706,5	2.263,0
10	Mantovabanca 1896 Credito Cooperativo	Asola (Mn)	1.061,1	81,0	1.142,1	823,6	1.965,7
11	BCC dell'Agro Bresciano	Ghedi (Bs)	837,2	225,2	1.062,4	792,5	1.854,9
12	Banca Cremonese Credito Cooperativo	Casalmorano (Cr)	570,9	568,7	1.139,6	508,9	1.648,5
13	CRA di Binasco Credito Cooperativo	Binasco (Mi)	702,9	221,8	924,7	593,6	1.518,3
14	BCC di Barlassina	Barlassina (Mi)	573,8	412,1	985,9	458,3	1.444,2
15	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	Busto Garolfo (Mi)	479,8	416,3	896,1	484,0	1.380,1
16	**Banca della Bergamasca Credito Cooperativo**	**Zanica (Bg)**	**586,8**	**196,9**	**783,7**	**471,3**	**1.255,0**
17	BCC di Castel Goffredo	Castel Goffredo (Mn)	580,2	128,0	708,2	496,7	1.204,9
18	BCC di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni (Mi)	472,1	272,2	744,3	429,7	1.174,0
19	**BCC di Calcio e di Covo**	**Calcio (Bg)**	**514,5**	**217,9**	**732,4**	**433,1**	**1.165,5**
20	BCC di Inzago	Inzago (Mi)	518,0	127,8	645,8	485,1	1.130,9
21	BCC di Cernusco sul Naviglio	Cernusco sul Naviglio (Mi)	409,7	355,7	765,4	272,1	1.037,5
22	BCC di Bedizzole	Bedizzole (Bs)	493,9	68,7	562,6	474,0	1.036,6
23	Banca Cremasca Credito Cooperativo	Crema (Cr)	464,6	259,3	723,9	306,1	1.030,0
24	**BCC di Caravaggio**	**Caravaggio (Bg)**	**442,1**	**150,0**	**592,1**	**429,9**	**1.022,0**
25	BCC di Lesmo	Lesmo (Mi)	339,6	262,0	601,6	326,9	928,5
26	BCC dell'Alta Brianza	Alzate Brianza (Co)	397,6	137,7	535,3	373,7	909,0
27	**BCC Orobica**	**Cologno al Serio (Bg)**	**393,7**	**134,2**	**527,9**	**340,7**	**868,6**
28	BCC Valle del Lambro - Triuggio	Triuggio (Mi)	315,1	125,4	440,5	264,3	704,8
29	**BCC di Ghisalba**	**Ghisalba (Bg)**	**297,3**	**27,1**	**324,4**	**290,8**	**615,2**
30	CRA Borgo San Giacomo Credito Cooperativo	Borgo San Giacomo (Bs)	298,7	56,7	355,4	242,6	598,0
31	**BCC di Sorisole e Lepreno**	**Sorisole (Bg)**	**247,9**	**120,3**	**368,2**	**225,3**	**593,5**
32	BCC del Basso Sebino	Capriolo (Bs)	238,6	53,9	292,5	215,8	508,3
33	BCC di Verolavecchia	Verolavecchia (Bs)	237,1	54,9	292,0	202,5	494,5
34	BCC di Lezzeno	Lezzeno (Co)	228,4	74,8	303,2	157,9	461,1
35	CRA di Rivarolo Mantovano Credito Cooperativo	Rivarolo Mantovano (Mn)	191,0	107,6	298,6	154,9	453,5
36	Banca dell'Adda Credito Cooperativo	Rivolta d'Adda (Cr)	211,5	65,0	276,5	171,4	447,9
37	**BCC Valle Seriana**	**Pradalunga (Bg)**	**195,5**	**50,8**	**246,3**	**172,9**	**419,2**
38	BCC di Borghetto Lodigiano	Borghetto Lodigiano (Lo)	187,3	76,1	263,4	134,6	398,0
39	CR del Cremasco BCC	Bagnolo Cremasco (Cr)	173,5	101,0	274,5	122,5	397,0
40	BCC Laudense	Lodi	163,1	91,4	254,5	117,6	372,1
41	BCC di Offanengo	Offanengo (Cr)	146,9	73,4	220,3	129,6	349,9
42	BCC Camuna	Esine (Bs)	130,8	27,8	158,6	95,3	253,9
43	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	Cortenova (Lc)	84,1	94,1	178,2	62,2	240,4
44	BCC di Cremeno	Cremeno (Lc)	86,5	72,2	158,7	63,1	221,8
45	BCC di Dovera e Postino	Dovera - Fraz. Postino (Cr)	95,1	33,2	128,3	74,4	202,7
46	BCC della Valtrompia	Bovegno (Bs)	84,5	29,3	113,8	76,5	190,3
47	**BCC di Mozzanica**	**Mozzanica (Bg)**	**49,9**	**37,0**	**86,9**	**32,4**	**119,3**
48	**BCC per le PMI di Bergamo**	**Bergamo**	**31,1**	**12,3**	**43,4**	**20,0**	**63,4**
	TOTALI		**24.008,9**	**9.944,9**	**33.953,8**	**21.046,2**	**55.000,0**

Importi in milioni di euro. In neretto le Banche di Credito Cooperativo della provincia di Bergamo.

Localismo in evoluzione

LA BCC A BERGAMO

L'Assemblea straordinaria dei soci del 24 maggio scorso ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione nella nostra Banca della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo.
Per la Banca si aprono nuove prospettive di sviluppo, sempre nel segno dei valori fondanti della cooperazione di credito

Gli orientamenti strategici della Banca possono essere sintetizzati con due semplici termini: localismo e mutualità. Un localismo inteso in senso allargato. O, meglio, un localismo in evoluzione. Un breve riepilogo cronologico può confermare quest'ultima affermazione.

Nel 1993 la *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio* e la *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* intrecciano le loro radici: nasce la *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo*, dal 1994 Banca di Credito Cooperativo. La nuova Banca è operativa con sette sportelli: Calcio, Pumenengo, Cividate al Piano, Covo, Cortenuova, Romano di Lombardia (zona Centro e zona Cappuccini). Nel 1994 vengono aperti gli sportelli di Palosco e di Mornico al Serio. Nel 1997 la Banca entra in un nuovo ambito territoriale: la Val Calepio. Viene avviata, infatti, la sede distaccata di Grumello del Monte. Nel 1999 l'espansione nel nuovo territorio prosegue con l'apertura della filiale di Chiuduno. Nel 2002 viene rafforzata la presenza sulla piazza di Romano di Lombardia con l'avvio di un nuovo sportello nella zona Ovest. L'anno 2003 vede l'apertura della seconda sede distaccata della Banca nella comunità di Villongo. Nel 2005, invece, lo sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola viene trasformato in sportello bancario. Gli ultimi anni vedono la Banca inoltrarsi in nuovi contesti territoriali, a est del fiume Oglio, con l'apertura delle filiali di Palazzolo sull'Oglio (2006), di Chiari (2007) e di Coccaglio (2008). I programmi di sviluppo della Banca prevedono un'ulteriore espansione in territorio bresciano: nel 2009, infatti, verrà avviato un nuovo sportello nella piazza di Rovato.

In sintesi, dal 1993 a oggi la Banca è andata incontro a "salti" dimensionali di un certo rilievo, non trascurando, tuttavia, di consolidare la sua presenza nelle comunità di tradizionale insediamento. Questi "salti" dimensionali sono coincisi fondamentalmente col progressivo sviluppo della Banca nella piazza di Romano di Lombardia, con l'entrata in alcune comunità della Val Calepio e, da ultimo, con l'espansione nel territorio bresciano.

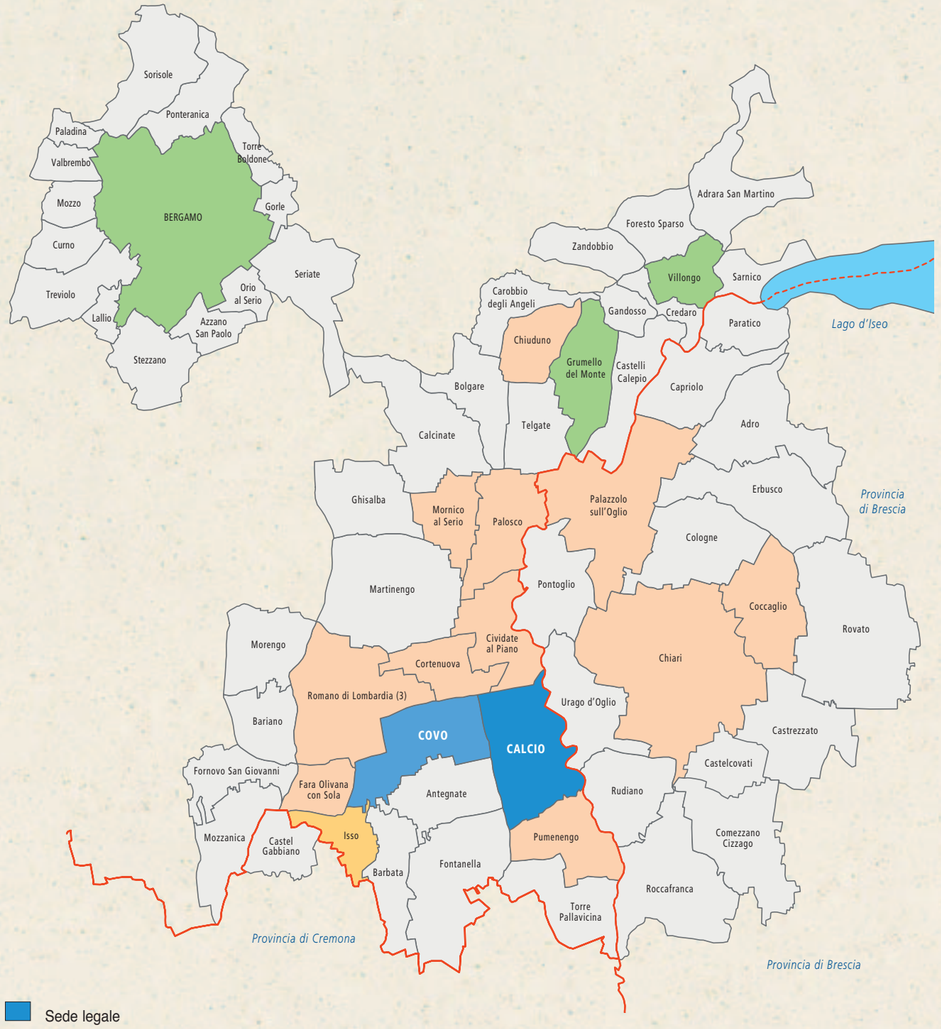
Negli ultimi anni la Banca ha visto il progressivo allargamento della compagine sociale, la crescita dell'organico, l'aumento del numero dei clienti. Lo sviluppo dell'operatività aziendale ha richiesto ripetute rivisitazioni degli assetti organizzativi.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI BERGAMO
Dati identificativi

VOCI	INFORMAZIONI
Anno di fondazione	2003
Anno avvio operatività	2005
Competenza territoriale	15 comuni (223 mila abitanti) Bergamo - Sorisole - Paladina - Valbrembo - Mozzo Curno - Treviolo - Lallio - Stezzano - Azzano San Paolo Orio al Serio - Seriate - Gorle - Torre Boldone - Ponteranica
Sede legale / Sportello	Bergamo - Via dei Partigiani, 2 (zona centrale della città)
Soci	1.127
Dipendenti	9

Una crescita continua, senza soste. Con un unico obiettivo: salvaguardare i tratti distintivi di una cooperativa di credito. Obiettivo non facile. Perché crescere senza "ridimensionare" i valori fondanti della Banca - localismo e mutualità - è, sicuramente, opera complessa.

La Banca conferma la propria natura di banca locale perché cerca di radicarsi nei nuovi territori in cui è entrata in questi ultimi anni. L'obiettivo del radicamento viene perseguito in molteplici modi. Con l'instaurazione di relazioni profonde e durature con la clientela. Con l'allargamento della propria compagine sociale, dando così piena attuazione al principio della "porta aperta". Con lo sviluppo dell'operatività bancaria coi propri soci, concretizzando in tal modo il principio della "mutualità orientata ai soci". Con l'avvio di rapporti con le istituzioni e i sodalizi presenti nelle diverse comunità, rendendo così operante il principio della "mutualità orientata alle comunità".



- Sede legale
- Sede amministrativa
- Sedi distaccate
- Filiali
- Sportello di tesoreria
- Zona di competenza

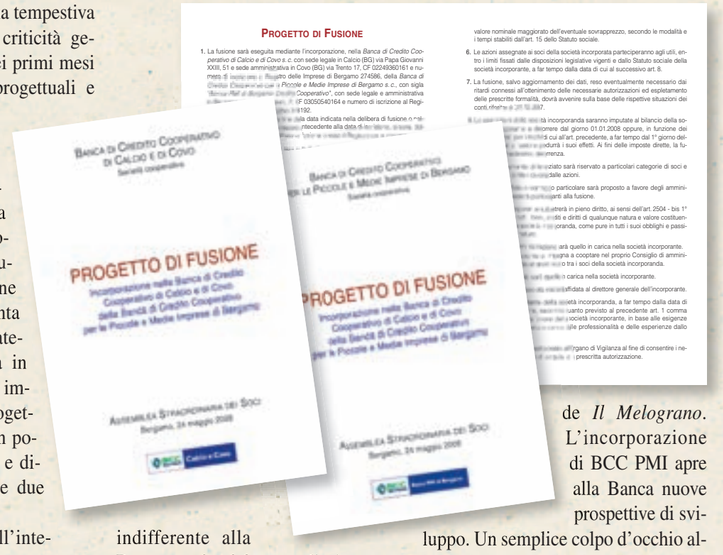
Con l'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*, la Banca estenderà la propria competenza territoriale al capoluogo di provincia. Lo sportello di Bergamo diventerà la terza sede distaccata, dopo Grumello del Monte e Villongo. La Banca, inoltre, avrà la possibilità di operare nei comuni limitrofi di Sorisole, Paladina, Valbrembo, Mozzo, Curno, Treviolo, Lallio, Stezzano, Azzano San Paolo, Orio al Serio, Seriate, Gorle, Torre Boldone e Ponteranica.*

Il Progetto di fusione riguardante l'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo è stato approvato nel corso delle assemblee straordinarie dei soci svoltesi il 24 maggio 2008 nei padiglioni del Centro Fiere di Bergamo. A sinistra, l'assemblea straordinaria dei soci della nostra Banca. A destra, l'assemblea straordinaria dei soci della BCC PMI di Bergamo.

Veduta esterna della sede della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo, in via dei Partigiani, 2.

La Banca, oggi, sta aprendo un nuovo capitolo della sua lunga storia. Il nuovo capitolo si apre con l'incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo* (BCC PMI). BCC PMI è un piccolo istituto di credito che opera con un unico sportello nel capoluogo di provincia. Nasce nel 2003, ma la sua operatività prende avvio solo nel 2005. I primi anni di attività risultano particolarmente difficoltosi, anche perché il contesto competitivo non rappresenta certo l'*habitat* ideale per l'avvio di nuove entità aziendali nel settore bancario. I risultati raggiunti non sono confortanti, pur in presenza del forte attaccamento della compagine sociale e del notevole sforzo profuso dal personale.

La nostra Banca viene chiamata, nella parte finale del 2007, a fornire il proprio contributo per una tempestiva soluzione delle diverse criticità gestionali di BCC PMI. Nei primi mesi del 2008, le capacità progettuali e realizzative della Banca vengono messe alla prova. La delibera assunta il 24 maggio scorso dall'Assemblea straordinaria dei soci con cui viene approvato il Progetto di fusione per incorporazione di BCC PMI rappresenta l'ultimo anello di una catena che è stata costruita in poco tempo con grande impegno e dedizione. Il Progetto di fusione sintetizza in pochi articoli le molteplici e diversificate esigenze delle due realtà aziendali.



La realizzazione dell'integrazione richiede un impegno non indifferente alla Banca, anche dal punto di vista economico - finanziario. La sostenibilità di tale impegno è stata verificata anche con l'elaborazione di una approfondita pianificazione delle principali quantità patrimoniali e reddituali. Tale pianificazione rappresenta uno dei pilastri portanti del Piano industriale, il documento che ha supportato la richiesta di autorizzazione all'operazione inviata nel mese di gennaio alla Banca d'Italia. La sostanziale validità del Piano è stata attestata dall'Organo di vigilanza col formale accoglimento della richiesta inoltrata dalla Banca.

Verso nuovi traguardi. È il titolo dato all'Editoriale di questo numero de *Il Melograno*. L'incorporazione di BCC PMI apre alla Banca nuove prospettive di sviluppo. Un semplice colpo d'occhio alla cartina geografica in cui viene rappresentata la zona di competenza territoriale dà conto della grande sfida che la Banca si troverà ad affrontare nei prossimi anni. Il nuovo "salto" dimensionale richiederà l'integrale dispiegamento delle forze e delle competenze professionali presenti, a vari livelli, nella Banca. Nuove dimensioni, nuovi territori, nuove sfide. L'obiettivo ultimo rimane, però, sempre lo stesso: dare piena attuazione alla missione e ai valori - guida della Banca, missione e valori - guida magistralmente sintetizzati nell'articolo 2 dello Statuto sociale, nella *Carta dei Valori* e nella *Carta della Coesione del Credito Cooperativo*.

I presidenti Battista De Paoli e Carlo Vimercati al termine delle sedute assembleari nel corso delle quali è stato approvato il Progetto di fusione riguardante l'incorporazione della BCC PMI di Bergamo.

BCC CALCIO E COVO E BCC PMI DI BERGAMO
Dati gestionali

FONDI INTERMEDIATI (mln di euro)

Bilancio 2007	BCC Calcio e Covo	BCC PMI BG	Somma
Raccolta diretta	514,5	31,1	545,6
Raccolta indiretta	217,9	12,3	230,2
Raccolta complessiva	732,4	43,4	775,8
Impieghi	433,1	20,0	453,1
Fondi intermediati	**1.165,5**	**63,4**	**1.228,9**

RISULTATO ECONOMICO (mgl di euro)

Bilancio 2007	BCC Calcio e Covo	BCC PMI BG	Somma
Margine di interesse	19.361	1.010	20.371
Altri ricavi netti	2.762	179	2.941
Rettifiche di valore nette crediti...	-603	-566	-1.169
Costi operativi	-12.054	-1.388	-13.442
Imposte sul reddito	-1.899	-90	-1.989
Utile (Perdita) d'esercizio	**7.567**	**-855**	**6.712**

PATRIMONIO NETTO (mln di euro)

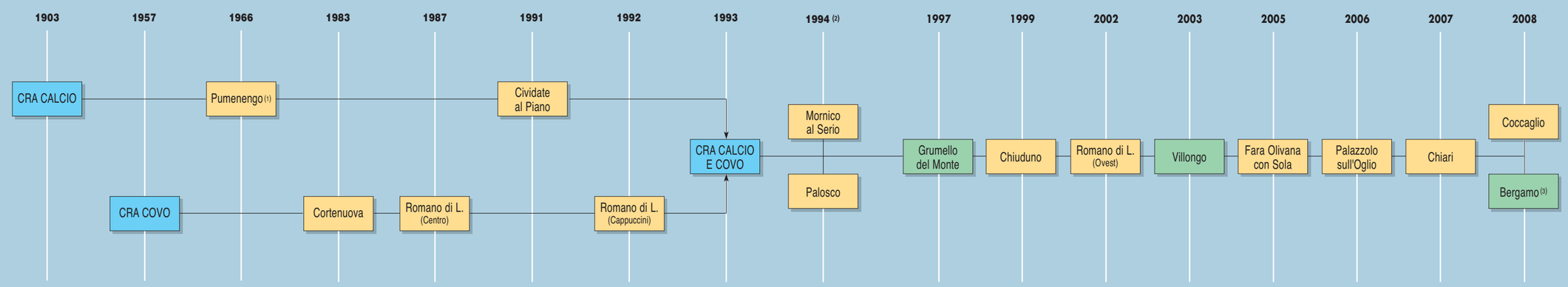
Bilancio 2007	BCC Calcio e Covo	BCC PMI BG	Somma
Capitale	2,6	7,3	9,9
Riserve e Sovrapprezzi	78,8	-2,9	75,9
Utile (Perdita) d'esercizio	7,6	-0,9	6,7
Patrimonio netto	**89,0**	**3,5**	**92,5**

SOCI E DIPENDENTI

Voci al 31.12.2007	BCC Calcio e Covo	BCC PMI BG	Somma
Soci	3.749	1.127	4.876
Dipendenti	115	9	124

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI COVO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CALCIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO

Espansione dell'area operativa: da Banche di un unico paese a Banca di diverse realtà territoriali

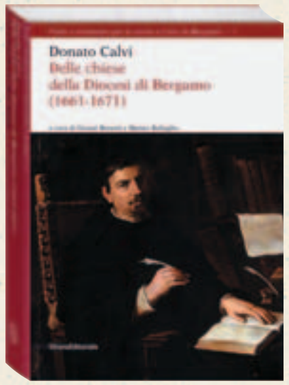


(1) Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo* fondata nel 1955
(2) Assunzione della nuova denominazione sociale *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo*
(3) Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo* fondata nel 2003

Bergamo, 19 gennaio 2008

BCC bergamasche in prima fila per la cultura

Presentato a Bergamo il primo volume della collana "Fonti e strumenti per la storia e l'arte di Bergamo". Il libro, dal titolo "Donato Calvi". Delle chiese della Diocesi di Bergamo (1661 - 1671)", è stato realizzato con il contributo del Gruppo delle Banche di Credito Cooperativo della provincia di Bergamo



Il 19 gennaio scorso nel Museo Bernareggi di Bergamo è stato presentato il libro "*Donato Calvi. Delle chiese della Diocesi di Bergamo*", primo volume della collana "Fonti e strumenti per la storia e l'arte di Bergamo". La pubblicazione dell'opera è stata resa possibile grazie anche al prezioso sostegno offerto dal Gruppo delle BCC della provincia di Bergamo. Nel corso dell'incontro, Giulio Orazio Bravi, direttore della Civica Biblioteca Angelo Mai, e Simone Facchinetti, conservatore del Museo Adriano Bernareggi, hanno presentato l'intera collana, iniziativa che riporterà alla luce in tre anni alcuni volumi e raccolte di studi su fonti della biblioteca e del museo. La presentazione del primo volume pubblicato è stata effettuata dai curatori dell'opera, Giosuè Bonetti e Matteo Rabaglio. Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche l'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, Enrico Fusi, il presidente della Provincia di Bergamo, Valerio Bettoni, e mons. Arrigoni della Diocesi di Bergamo. In rappresentanza del Gruppo delle BCC della provincia di Bergamo ha preso la parola il presidente della nostra Banca, Battista De Paoli. Il libro presentato nel corso dell'incontro nasce dalla raccolta di lettere - questionario (con sedici domande) inviate a Donato Calvi, priore del monastero di Sant'Agostino, da tutti i parroci della Diocesi di Bergamo attraverso cui si descrive la vita e i tesori d'arte della comunità. Un grande patrimonio sociale, religioso, uno spaccato della storia bergamasca del '600. Le domande del questionario spaziavano dalle notizie sulle origini della chiesa locale alla data della sua consacrazione, dalla presenza di pitture e di sculture, di reliquie e di organi, dalle confraternite alle processioni solenni, e via via fino alle feste principali, alle iscrizioni antiche o "altre memorie degne", alle immagini e Madonne miracolose. Padre Calvi, oltre a essere tra i fondatori dell'Accademia degli Eccitati e lettore di logica, filosofia e teologia insegnando per vent'anni a centinaia e centinaia di giovani, è senz'altro tra le figure di maggior rilievo del panorama letterario bergamasco del Seicento.

Mons. Arrigoni, dopo aver ricordato in modo appassionato l'origine delle Casse Rurali, ha espresso un vivo ringraziamento al rappresentante del Gruppo delle BCC bergamasche per aver concretamente sostenuto l'iniziativa promossa da due importanti istituzioni culturali di Bergamo, la Biblioteca Angelo Mai e il Museo Adriano Bernareggi.

LA COLLANA "FONTI E STRUMENTI PER LA STORIA E L'ARTE DI BERGAMO"

La collana è frutto di una comune iniziativa che vede affiancate due delle maggiori istituzioni culturali di Bergamo, la Civica Biblioteca Angelo Mai e il Museo Adriano Bernareggi. L'obiettivo è la pubblicazione di nuovi strumenti di conoscenza, selezionati tra le fonti reputate significative per il progresso delle ricerche. Verranno perciò resi accessibili a un pubblico più vasto dei soli addetti ai lavori, indici, inventari, epistolari, cataloghi, edizioni critiche di testi. La collana è edita da Silvana Editoriale grazie al contributo del Gruppo delle Banche di Credito Cooperativo della provincia di Begamo. Per il 2008 il programma prevede, oltre a "*Donato Calvi. Delle chiese della Diocesi di Bergamo (1661 - 1671)*" la pubblicazione di un'altra opera riguardante l'abate Calvi. Si tratta degli "*Indici*" dell'"*Effemeride sagro profana*", a cura di Aurora Furlai; seguirà il saggio, molto raro, di Johann David Passavant "*Contributi alle antiche scuole di pitture in Lombardia*", comparso nel 1838 sul "*Kunstblatt*", la prima rivista specializzata in storia dell'arte. Per il 2009 è già in programma un'opera di grande importanza, e non solo a livello locale. Si tratta della stampa del "*Libro dei Conti (1883 -1929). Ricostruzione dell'attività di una dinastia di «Traspositori di pitture e riparatori d'Opere d'Arte»*" nel quale Laura Pagnotta ricostruisce l'attività di Giuseppe, Attilio e Franco Steffanoni, un'autentica dinastia di restauratori noti a livello internazionale, eredi del grande Giovanni Secco Suardo.

La presentazione del libro "Donato Calvi. Delle chiese della Diocesi di Bergamo (1661-1671)" è avvenuta in una sala del Museo Bernareggi di Bergamo, alla presenza del presidente della Provincia, Valerio Bettoni (foto a sinistra). A destra, intervento del presidente De Paoli in rappresentanza delle Banche di Credito Cooperativo bergamasche che hanno finanziato l'importante iniziativa editoriale.

Calcio, 17 - 24 - 30 gennaio 2008

BCC, compagna di banco

Gli allievi delle classi terze dell'Istituto Comprensivo "Martiri della Resistenza" hanno avuto la possibilità di entrare in contatto col mondo della cooperazione di credito

Nello scorso mese di gennaio la Banca ha dato seguito con entusiasmo alla richiesta inoltrata dai Docenti Coordinatori delle Classi Terze dell'Istituto Comprensivo "Martiri della Resistenza" di Calcio finalizzata a far conoscere da vicino agli allievi il mondo della cooperazione di credito. In giornate diverse, tre gruppi di studenti hanno effettuato una visita didattica presso la sede legale e lo sportello di Calcio, accompagnati dai rispettivi insegnanti. L'intervento didattico è stato articolato in due diverse fasi. La prima dedicata a una sintetica illustrazione della missione, dei valori e delle principali attività di una cooperativa di credito; la seconda, invece, dedicata a una visita guidata agli uffici operativi dello sportello. Di particolare valore è la sensibilità dimostrata dagli insegnanti. L'orientamento degli studenti è parte integrante e qualificante del processo educativo e formativo. Gli allievi delle classi terze sono chiamati a delineare il loro personale progetto di vita con una scelta ponderata e responsabile degli indirizzi formativi del secondo ciclo di studi.

Avvicinare i giovani al mondo del lavoro significa orientarli verso la conoscenza delle diverse attività economiche, dei vari profili professionali, delle competenze e delle abilità richieste per operare in un contesto caratterizzato da crescenti livelli di complessità. Tra le diverse attività economiche quelle esercitate in forma cooperativa assumono particolare valore. L'impresa cooperativa, infatti, risponde non solo ai bisogni di lavoro delle persone, ma anche ai bisogni di partecipazione e autogestione.

La Banca è sempre orgogliosa di offrire il proprio piccolo contributo alla crescita e alla valorizzazione delle attitudini dei giovani studenti che vivono nelle comunità in cui essa opera. Puntare sulle nuove generazioni è necessario. I giovani di oggi saranno i protagonisti della società e dell'economia di domani.

L'istruzione, più di ogni altra cosa, rende la vita piena e degna di essere vissuta. Apre all'individuo una finestra sui piaceri della parola, dell'arte, della musica, gli mostra le diversità e le idiosincrasie del mondo. In tutte le epoche le persone di cultura sono sempre state consapevoli di possedere qualcosa in più degli altri; con maggiori opportunità di istruzione questo "qualcosa in più" può essere esteso a tutti.

Da "*La buona società*" di John Kenneth Galbraith

Visita guidata degli allievi della scuola secondaria di Calcio presso la sede legale della Banca: "lezione" pratica allo sportello della cassa e "lezione" teorica nella sala riunioni del Consiglio di amministrazione.

LA BANCA

Il sistema d'offerta del Credito Cooperativo

In primo piano, un evento (Convention BCC Vita) e alcune proposte commerciali (Banca Agrileasing)

BCC Vita - La nostra Banca premiata alla *Convention* annuale della compagnia assicurativa del Credito Cooperativo

Si è conclusa domenica 16 marzo la *Convention* annuale di *BCC Vita*, organizzata come di consueto dalla Compagnia per incontrare i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo che nel corso del 2007 si sono distinte nell'attività assicurativa diventando protagoniste dei risultati ottenuti dalla Compagnia. Tra queste la nostra BCC ha ricevuto l'Oscar 10ª classificata nazionale, riconoscimento che nasce dalla collaborazione tra la Banca e *BCC Vita*.

Quest'anno l'incontro si è svolto ad Amsterdam, la bella capitale olandese che si specchia nei suoi cento canali con la sua storia di più di 700 anni.

La partecipazione alla *Convention* dei maggiori artefici dei risultati della Compagnia del Gruppo è stata testimonianza della concreta volontà di proseguire la strada del successo per migliorare continuamente e stabilire un sempre più esteso rapporto di fiducia con i clienti, basato sui caratteri distintivi del Credito Cooperativo, realtà fatta di persone, di relazioni e di valori.

Il vicepresidente di BCC Vita, Mauro Pastore, consegna l'Oscar al direttore Renzo Tarantino.

Banca Agrileasing - Nel sistema d'offerta della nostra Banca le migliori soluzioni della Società - prodotto del Credito Cooperativo

Banca Agrileasing è la Società del Credito Cooperativo che da oltre 30 anni offre le migliori soluzioni finanziarie per gli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese e degli artigiani. Svolge dunque un ruolo strategico nell'economia italiana proprio perché con la sua attività sostiene quello straordinario bacino di risorse creative, produttive ed economiche che è appunto la piccola e media impresa.

Presente capillarmente su tutto il territorio, *Banca Agrileasing* è da sempre impegnata nel costante miglioramento dei servizi offerti alla clientela per adeguarli alle nuove esigenze. Presidia con i propri prodotti tutte le aree del *leasing* (strumentale, immobiliare, sia costruito che da costruire, nautico, targato, *leasingetico* e agevolato) e si distingue per la qualità dei servizi offerti quali: consulenza specifica sul tipo di investimento produttivo, tutte le agevolazioni contributive, il Servizio Assistenza Clienti gratuito per tutti gli aspetti legati alla gestione del contratto e il Servizio Assicurazioni e Assistenza Sinistri per la gestione di tutte le pratiche assicurative. E in più il servizio *Home Leasing* che consente ai clienti di *Banca Agrileasing* di controllare 24 ore su 24 via *Internet* la situazione dei contratti *leasing*.

L'offerta di *Banca Agrileasing* per le imprese comprende anche il portafoglio prodotti delle aziende controllate *Nolè Spa*, per il noleggio di beni strumentali con servizi connessi a professionisti, operatori commerciali e piccole e medie imprese e *BCC Factoring* per l'offerta del prodotto di *factoring* in tutti gli aspetti tecnici e operativi del contratto di *leasing* a banche e altri operatori. La gamma di servizi offerti da *Banca Agrileasing* e dalle sue controllate alla clientela *corporate* delle BCC (*leasing*, noleggio, *factoring*) si amplia anche nel campo della finanza straordinaria d'impresa con le seguenti attività: *project finance*, *acquisition finance* e finanziamenti di sviluppo a medio/lungo termine. A partire da luglio 2007 *Banca Agrileasing* ha ampliato il suo portafoglio prodotti con tutte le forme tecniche di credito ordinario: finanziamenti fondiari, ipotecari, crediti di firma, mutui.

Nel sistema del Credito Cooperativo *Banca Agrileasing* rafforza quindi il ruolo di supporto alle BCC nell'individuazione di tutte le soluzioni tradizionali e innovative, finanziarie e di consulenza per le imprese.

LA BIBLIOTECA

Nella Biblioteca della Banca

L'uomo e la campagna

Il volume contiene uno stupendo affresco della civiltà contadina. Immagini e prose documentano paesaggi, abitudini e riti travolti dalla modernizzazione

Amanzio Possenti - Gianni Colleoni
L'uomo e la campagna.
Colori della terra bergamasca
Edizioni Flash Bergamo, 1983

Il volume di Amanzio Possenti (autore dei testi) e Gianni Colleoni (autore delle fotografie) è un inno verso la vita della campagna. Questo inno trova una stupenda sintesi nella pagina che chiude il volume:
Sulla scena della campagna non cala mai il sipario. Giorno e notte, mattino e sera, la natura rinnova il miracolo del rifiorire e dello sfiorire secondo ritmi immutabili. Il tempo corre, e non si ferma, su una terra che produce ininterrottamente vita. La campagna è annuncio e testimonianza di vita, segno visibile di speranza e di continuità che si perpetuano secondo un progetto superiore all'uomo e alla natura. L'uomo, inguaribile sognatore, non cesserà di incantarsi finché seme e zolla daranno vita: la campagna sarà la fonte perenne dell'incanto. Finché durerà - nel tempo - la fatica dell'uomo voluta da Dio.

In queste splendide parole si mischiano temi mistici e religiosi espressi in forma di prosa poetica. In esse viene dato spessore alla bellezza, alla meraviglia, al mistero. La campagna come somma di molteplici significati, di multiformi dimensioni dell'essere umano.

L'incanto della parola scritta è accompagnato dalla nitida concretezza delle immagini, immagini che rimandano a un tempo antico, ormai scomparso, un tempo di immani fatiche e silenziose gratificazioni, un tempo travolto dalla modernizzazione in cui la tecnologia - scienza applicata alla tecnica - non si pone limiti invalicabili avendo come suo unico scopo il suo sviluppo senza fine.

"L'uccisione del maiale è antica consuetudine. Il porco, tagliato a metà dal norcino, penzola dalla catena cui è stato appeso, inerte ed inerme animale che ha concluso la fase dell'ingrasso ed è pronto a quella del consumo. L'operazione avviene in un angolo tipico della cascina bergamasca, nel rustico più abbandonato, adibito ormai ai lavori - difficili o pericolosi - del contadino."

"Il lavoratore dei campi nutre per le pannocchie una premura speciale. Quando le ha liberate dall'involucro e le ha legate a gruppi, comincia la fase della sistemazione. Collocarle appese oppure in modo che riempiano uno spazio a mo' di muro, è uno dei compiti da eseguire con maestria e con calma: le pannocchie esigono un trattamento di calore e di attenzione, e il contadino di questo è ben conscio."

Il Credito Cooperativo
è espressione
del territorio
e patrimonio della gente
che lì vive,
studia e lavora.

BCC CREDITO COOPERATIVO Calcio e Covo

Un secolo di efficiente solidarietà e di attenzione
alle persone e al territorio.